VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 14/2021
RIUNIONE DEL 22 DICEMBRE 2021

Il giorno 22 dicembre 2021, alle ore 10.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 21249 del 15.12.2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si è svolta in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA
4. Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo
5. Regolamento per la disciplina degli assegni di tutorato
6. Regolamento per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
7. Bilancio di previsione unico di Ateneo e. f. 2022 e Budget Triennale 2022/2024 - Art.12, c.2 lett. b) Statuto
8. Programmazione triennale dei lavori pubblici e programmazione biennale dei servizi e forniture (art. 21 D. Lgs. 50/2016)
9. Decreto Ministeriale 30 giugno 2021, n. 752 - Determinazioni
10. *Gender Equality Plan*
11. Destinazione fondi 5 per mille - 2020

PERSONALE
12. Capacità assunzionali 2022 e 2023
13. Dipartimenti di Eccellenza – Fondo per la premialità
14. Programma *UnitusTalent*
15. Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, art. 3, p. 7: presa d'atto delle graduatorie approvate relative al bando RTDA;

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

quantificazione delle risorse finanziarie a valere su PON MUR; impegno delle risorse di Ateneo a cofinanziamento e chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
16. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
17. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Piano straordinario RTDB 2020)
18. Chiamata professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
19. Chiamata professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
20. Chiamata professori ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
21. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
22. Avvio procedure di valutazione per la chiamata di professori ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

OFFERTA FORMATIVA
23. Programmazione Offerta Formativa 2022-2023
24. Progetti di Internazionalizzazione dei CdS finanziati su fondi PRO3
25. Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali" (COBCRA) a.a. 2021/2022- Integrazione Comitato Ordinatore
26. Proroga termine iscrizione/immatricolazione ai corsi di studio in convenzione a.a. 2021-2022 - Determinazioni

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI
27. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, comma 1, D.Lgs del 19.10.2016, n. 175
28. Accordo con il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo - rinnovo
29. Accordo DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" - Azione "Apertura biblioteche H24"- Proroga
30. Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino
31. Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana
32. Accordo Quadro ASI – sostituzione componente Comitato di Supervisione
33. Fondazione Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – Prosecuzione anno 2023
34. Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane – CISUI – Quota associativa anno 2021 – Determinazioni
35. *Joint Research Unit* denominata ICOS-IT - Rinnovo
36. Polizze assicurative di Ateneo
37. Piattaforma integrata per la contabilità, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, gestione e valutazione della performance, *eprocurement* e trasparenza
38. Proroga tecnica contratto di appalto servizi di pulizia

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

39. Convenzione quadro *University Studies Abroad Consortium* (USAC) - Rinnovo 2022-2025
40. *Memorandum of Understanding* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico E Social de Fronteiras* (IDESF), Brasile
41. Accordo di doppio diploma in "Amministrazione, Finanza e Controllo" con *Russian New University (RosNou)*, Russia

42. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Rettore Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X*		
Sig. Ioan Andrei MAICOCI	Rappresentante degli studenti	X		

*Il dott. Francesco Tufarelli abbandona il collegamento alla seduta telematica alle ore 12.11, prima della trattazione del P. 9 all'ordine del giorno.

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

A norma dell'art. 13 comma 2 lettera *f*) dello Statuto di Ateneo, assiste alla seduta, in collegamento telematico, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Avv. Tito Varrone.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10.42.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2021 del 30 novembre 2021.
Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1 Il Rettore comunica che, rispetto ai dati dello scorso anno, si registra un decremento delle iscrizioni ai corsi di laurea triennali pari a circa il 6%. Il dato è comunque in positivo se rapportato alla situazione pre-pandemia, in quanto il risultato attestatosi nell'ultimo anno è stato influenzato dagli effetti del

particolare momento che si stava attraversando. Si registra invece un incremento delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale, per il cui dato definitivo si dovrà attendere fine marzo 2022.
In particolare, il Rettore segnala che lo scorso anno ci fu un grande aumento di numero di iscritti per le lauree in Scienze Biologiche e in Biotecnologie. Quest'anno, il dato di Scienze Biologiche si è mantenuto costante in quanto c'è stato un decremento su Viterbo, ma un aumento su Civitavecchia. C'è stato invece un decremento complessivo per Biotecnologie, per Scienze e Tecnologie Alimentari, per Scienze Politiche e per Economia. Sono in aumento le iscrizioni per Scienze della Foresta e della Natura, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione e Beni Culturali. Segnala l'incremento dovuto all'iscrizione di studenti stranieri per il nuovo corso di laurea in Security and Human Rights (LM 90) e per il corso di laurea convertito in lingua inglese in Circular Economy (LM 76).
Sottolinea anche l'aumento delle iscrizioni per i corsi interateneo ed in particolare il corso di "*Economics and communication for management and innovation*", interateneo con Sapienza Università di Roma. L'aumento a livello complessivo è del 2,3%.
I dati, ricorda il Rettore, devono far riflettere sul fatto che all'aumento dei corsi di laurea non corrisponde un netto aumento degli iscritti e dunque è necessario intensificare i rapporti con le scuole e favorire l'iscrizione di studenti stranieri. Il Rettore sottolinea che l'Ateneo ha intensificato l'attività di promozione dei corsi e di comunicazione attraverso la partecipazione a saloni degli studenti e attività multimediali.
Ricorda che il 16 dicembre u.s. si sono chiuse le iscrizioni e si attende il numero degli iscritti perfezionati a seguito della conclusione della procedura da parte di coloro che hanno ottemperato alla sola iscrizione on line al primo anno.

2.2. Il Rettore comunica che in data 20 dicembre 2021 è stato pubblicato sul sito del MUR il primo bando previsto per le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Attraverso questo bando, il MUR finanzia 5 Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera. Le proposte progettuali dovranno essere inviate entro il 15 febbraio 2022.

2.3 Il Rettore comunica che è stato inviato ai Direttori dei Dipartimenti un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse volte a finanziare attività progettuali riconducibili agli ambiti di Terza missione attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate dal MUR con il D.M. 737/2021 e con il D.M. 752/202 1. Saranno considerate finanziabili azioni rivolte al territorio e finalizzate alla divulgazione ed educazione scientifica, allo sviluppo della conoscenza e della formazione continua, alla tutela della salute, alla valorizzazione del patrimonio di Ateneo, al *public engagement* e al miglioramento di strutture di intermediazione. L'avviso prevede che le proposte progettuali dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2022. Considerato però che l'approvazione dei progetti da parte dei Consigli dei Dipartimenti possa richiedere un arco temporale maggiore, il suddetto termine viene prorogato al 31 gennaio 2022.
Ad inizio del 2022 si prevede l'emanazione di altri avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse a valere sul D.M. 737 del 25.06.2021 per il Programma Quadro per la Ricerca "*Horizon Europe*" e per i brevetti.

2.4 Il Rettore comunica che in data 20.12.2021 si è svolta una conferenza stampa sul progetto di recupero del complesso di San Simone (ex ospedale di Viterbo) presentato da ATER e Regione Lazio. Il progetto prevede un investimento di circa 15 milioni di euro per il recupero del complesso. È di significativo interesse in quanto è rivolta ad aiutare le donne in difficoltà vittime di violenza, che

attraverso specifici progetti opereranno insieme ai giovani per la istituzione e gestione di un collegio di merito per l'Università della Tuscia. Il Rettore sottolinea che la realtà dei Collegi di merito è propria soltanto di poche storiche università nel nostro Paese, potrà rappresentare un elemento distintivo per l'Ateneo e attrarre studenti particolarmente meritevoli. La proposta rappresenta un positivo messaggio da parte del territorio, della Regione e di ATER nei confronti della nostra università. Si prevede la fine dei lavori non prima del 2026. Ringrazia in particolare il prof. A. Marucci e la dott.ssa I. Baffo che si sono profusi per la presentazione del progetto.

Il prof. Chiti esprime il suo vivo apprezzamento per il progetto di istituire un Collegio di merito, la cui realizzazione arricchirebbe le attività dell'Ateneo e aprirebbe importanti possibilità di sviluppo.

Il Direttore Generale informa i Consiglieri che per i Collegi di merito sono previsti specifici finanziamenti da parte del MUR, qualora garantiscano determinato requisiti di sostenibilità.

2.5 Il Rettore comunica, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Brevetti d'Ateneo, che è stato emanato il decreto rettorale 771/2021 con cui è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 330,00 a carico del bilancio unico di Ateneo 2021, per il pagamento della tassa di mantenimento, per il periodo dal 17/02/2022 al 16/02/2023, della terza annualità della varietà vegetale "*Tuscia Red*" (**Allegato n.1/1-2).**

2.6 Il Rettore informa che nella cartella *Google Drive* riservata ai Consiglieri è stata caricata una bozza del calendario delle sedute del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 **(Allegato n.2/1-1).**

2.7 Il Rettore informa che sono stati caricati in visione ai Consiglieri i Piani strategici 2022-2024 dei Dipartimenti e del CIA, così come approvati dai rispettivi Consigli.

3. RATIFICA DECRETI

VARIAZIONI AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Variazione 10/2021 (storno fondo riserva) - Decreto rettorale 681/2021 (Allegato n.3/1-2)

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazioni 12/2021, 13/2021, 14/2021 (utilizzo riserve COFI) - Decreto rettorale 763/2021 (Allegato n. 4/1-2)

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di Amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il punto è ritirato.

5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI ASSEGNI DI TUTORATO

Il Rettore informa che si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere circa la proposta di Regolamento sugli assegni di tutorato e la proposta di modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, già approvate in Senato Accademico. Attualmente esiste infatti un Regolamento unico sulla materia che crea però difficoltà in fase di applicazione.

Il Direttore Generale specifica i destinatari dei due Regolamenti. Gli assegni di tutorato sono infatti assegnabili anche ai dottorandi, possibilità non prevista per le collaborazioni studentesche. Per quanto riguarda queste ultime, è stato posto un tetto minimo e massimo di ore (rispettivamente 50 e 200). Per gli assegni di tutorato le ore minime sono state fissate a 100 mentre il numero massimo è 400. Per i dottorandi, il numero massimo è pari a 60 ore. Le collaborazioni studentesche sono esenti da imposte sul reddito; per gli assegni di tutorato è previsto il pagamento dei contributi INPS. Il tetto massimo fissato è di 3500 euro all'anno.

Il Rettore chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere sulla proposta del Regolamento sugli assegni di tutorato nonché la proposta di modifica del Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca secondo i testi resi disponibili sulla relativa cartella *Drive* e approvati dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed, in particolare l'art. 13;

VISTA la Legge 11 luglio 2003, n. 170 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca".

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n.289, ed in particolare l'art.7 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca, emanato con D.R. n. 33/10 del 15 gennaio 2010 e da ultimo modificato con D.R. n. 174/21 del 1° marzo 2021;

RILEVATA l'opportunità di dotare l'Ateneo di apposito Regolamento che disciplini le modalità di erogazione di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero che le università attribuiscono agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale o dottorato di ricerca;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca;

VISTA l'approvazione, previo parere favorevole del C.d.A., deliberata dal Senato Accademico il 21.12.2021;

esprime parere favorevole

ai testi approvati dal Senato Accademico relativi a: 1. proposta del Regolamento sugli assegni di tutorato o **(Allegato n. 5/1-4);** 2. proposta di modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca **(Allegato n. 6/1-12).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Rettore comunica che si rende necessario introdurre alcune modifiche al Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 283/12 del 12 aprile 2012 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 553/20 del 24 settembre 2020 anche al fine di adeguare le relative disposizioni alla sopravvenuta normativa nazionale.

Tra le modifiche proposte cita:

- il chiarimento che la proroga dei contratti RTDa) si può fare una sola volta fino a un massimo di due anni, come prescritto dalla L 240/2010;
- l'allineamento con la normativa relativamente al numero minimo di dodici pubblicazioni da presentare per la partecipazione alla procedura;
- la possibilità per il docente di autocertificare, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia, la positiva valutazione ottenuta;
- l'indicazione da parte della commissione degli eventuali idonei alla chiamata in numero non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa; il Consiglio di Dipartimento potrà proporre la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei. In caso di rinuncia del candidato chiamato, o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di RTD sul medesimo settore concorsuale, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro 60 giorni.

Il Direttore Generale evidenzia che ulteriori modifiche riguardano:

- la possibilità per i RTDb di avere un contratto a tempo definito. Tale possibilità, prevista da una recente modifica della legge 240, nel testo in vigore era prevista solo per i RTDa;
- l'impossibilità di far parte della commissione per i professori che siano già stati componenti di commissioni in più di una procedura concorsuale di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura.

Si chiede quindi al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica del Regolamento in esame secondo il testo reso disponibile sulla relativa cartella *Drive* e approvato dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"; VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";
VISTA la Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 "Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università";
VISTO il Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con Decreto Rettorale n. 283/12 del 12 aprile 2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 553/20 del 24 settembre 2020;
RITENUTO opportuno introdurre alcune modifiche al Regolamento anche al fine di adeguare le relative disposizioni alla sopravvenuta normativa nazionale;
VISTA l'approvazione deliberata dal Senato Accademico il 21.12.2021;

esprime parere favorevole

alla proposta di modifica del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui alla stesura allegata (**Allegato n.7/1-12).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO E. F. 2022 E BUDGET TRIENNALE 2022/2024 - ART.12, C.2 LETT. B) STATUTO

Il Rettore ringrazia per la presenza l'Avv. Tito Varrone, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Ringrazia il Delegato Fabrizio Rossi, il Dirigente dott. Paolo Ceccarelli e gli Uffici per il lavoro svolto per la redazione del bilancio di previsione unico di Ateneo. Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Consiglieri i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2022 e Budget Triennale 2022/2024:

1.Nota Illustrativa
2.Budget Economico 2022
3.Budget Investimenti 2022
4.Budget Economico Triennale 2022-2024
5.Budget Investimenti Triennale 2022-2024
6.Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Entrate
7.Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Spese
8.Prospetto riepilogativo utilizzo riserve *ex*-cofi

È stata, altresì, resa disponibile la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione unico di Ateneo per l'es. fin. 2022 e per il triennio 2022-2024 (Verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 13/2021 del 6.12.2021).

Evidenzia come l'Ateneo sia in netta crescita permettendo così numerosi interventi a favore della didattica e della ricerca. Sottolinea il dato dei servizi agli studenti che risultano cresciuti del 25%. Invita quindi ad intervenire il dott. Paolo Ceccarelli.

Il dott. Ceccarelli condivide sullo schermo un prospetto di raffronto tra il *budget* economico approvato nel 2021 e quello riferito al 2022.

budget confronto 2021/2022	2021	2022	differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I.PROVENTI PROPRI	**9.776.140,58**	**11.163.570,30**	**1.387.429,72**
1) Proventi per la didattica	7.015.000,00	7.678.904,00	663.904,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.759.140,58	1.586.816,30	-172.324,28
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.002.000,00	1.897.850,00	895.850,00
II. CONTRIBUTI	**42.897.451,44**	**45.578.231,93**	**2.680.780,49**
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	42.066.451,44	44.746.231,93	2.679.780,49
2) Contibuti Regioni e Provincie autonome	0,00	-	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	-	0,00
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	352.000,00	348.000,00	-4.000,00
5) Contributi da Università	0,00	-	0,00
6) Contributi da altri enti (pubblici)	0,00	8.000,00	8.000,00
7) Contributi da altri enti (privati)	479.000,00	476.000,00	-3.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	**0,00**	**-**	**0,00**
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	**0,00**	**-**	**0,00**
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**1.365.856,80**	**1.647.028,19**	**281.171,39**
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.104.919,30	1.559.090,69	454.171,39
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	260.937,50	87.937,50	-173.000,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	**0,00**	**-**	**0,00**
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**0,00**	**-**	**0,00**
TOTALE PROVENTI (A)	**54.039.448,82**	**58.388.830,42**	**4.349.381,60**
B) COSTI OPERATIVI		**-**	**0,00**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	**38.501.938,56**	**41.349.960,87**	**2.848.022,31**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		-	0,00
a) Docenti/Ricercatori	24.753.127,15	26.603.985,44	1.850.858,29
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	925.000,00	1.780.153,00	855.153,00
c) Docenti a contratto	417.019,67	420.348,93	3.329,26
d) Esperti linguistici	161.510,15	164.510,15	3.000,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	261.526,00	341.026,00	79.500,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.983.755,59	12.039.937,35	56.181,76
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**6.654.487,36**	**8.022.591,56**	**1.368.104,20**
1) Costi per sostegno agli studenti	1.597.323,94	2.000.410,53	403.086,59
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	-	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	153.500,00	88.000,00	-65.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	-	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	369.000,00	766.886,00	397.886,00
6) Variazone rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	-	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e matariale bibliografico	44.553,50	37.950,00	-6.603,50
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.620.946,92	4.029.551,83	408.604,91
9) Acquisto altri materiali	97.000,00	73.500,00	-23.500,00
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0,00	-	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	438.945,20	396.361,20	-42.584,00
12) Altri costi	333.217,80	629.932,00	296.714,20
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**2.976.162,05**	**2.651.098,26**	**-325.063,79**
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.261.865,86	319.464,08	-942.401,78
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.502.746,54	2.133.662,39	630.915,85
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	-	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	211.549,65	197.971,79	-13.577,86
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**2.441.166,91**	**2.498.100,00**	**56.933,09**
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**828.280,00**	**1.122.400,00**	**294.120,00**
TOTALE COSTI (B)	**51.402.034,88**	**55.644.150,69**	**4.242.115,81**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**2.637.413,94**	**2.744.679,73**	**107.265,79**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**3.000,00**	**3.000,00**	**0,00**
1) Proventi finanziari	0,00	-	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	0,00
3) Utili e Perdite su cambi	0,00	-	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0,00**	**-**	**0,00**
1) Rivalutazioni	0,00	-	0,00
2) Svalutazioni	0,00	-	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**147.813,55**	**147.876,55**	**63,00**
1) Proventi	0,00	-	0,00
2) Oneri	147.813,55	147.876,55	63,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**2.486.600,39**	**2.593.803,18**	**107.202,79**

Passa quindi a commentare le principali poste del *budget* economico 2022 fornendo le motivazioni delle principali variazioni nel raffronto con l'analogo dato 2021.

Per quanto riguarda i proventi propri derivanti da contribuzione studentesca, si registra una variazione positiva rispetto al precedente esercizio di 663.904 euro, dovuta ad una stima eccessivamente prudenziale effettuata lo scorso anno, in particolare sul mancato gettito derivante dalla *no tax area*, modificata rispetto all'esercizio precedente.

Sempre sulla previsione di proventi propri, per quelli derivanti dall'attività di ricerca (commissionate e da finanziamenti competitivi), si evidenzia che quest'anno le previsioni dei dipartimenti hanno privilegiato i proventi per finanziamenti derivanti da ricerche competitive, in un quadro complessivo di aumento rispetto al 2021. Quest'ultimo aspetto è stato in parte favorito dal fatto che, allo scopo di favorire una previsione più aderente alla realtà, ha provveduto ad inviare alle strutture i dati medi registrati per i proventi da ricerche a consuntivo nell'ultimo triennio.

Il dott. Ceccarelli prosegue illustrando un'altra componente fondamentale dei proventi, quella derivante dai contributi MUR. La variazione consistente rispetto al 2021, in incremento di 2,679 milioni di euro, risulta derivare, in dettaglio, da maggiori assegnazioni ricevute nel 2021, di circa 1 milione su FFO e da altrettanto per programmazione triennale, oltre ad una assegnazione di 0,9 milioni di euro prevista dagli uffici per scatti retributivi del personale docente.

La posta di pareggio del budget economico, che vede maggiore previsione di costi rispetto alla previsione di proventi, denominata ricavi da utilizzo di riserve patrimoniali, assomma a 1,559 milioni, in leggero incremento rispetto all'analogo dato 2021.

Per la sezione dedicata ai costi previsti si registra un consistente incremento (circa 2,8 milioni) dei costi del personale, ascrivibile per 1,850 milioni al personale docente di prima e seconda fascia, e per la restante parte alle collaborazioni scientifiche, finanziate in parte su fondi della programmazione triennale e in parte sui progetti di ricerca previsti. I costi del personale comprendono sia quelli per il personale in servizio sia la dinamica di crescita retributiva, sia la quota relativa agli assumendi e ai punti organico assegnati.

Sulla previsione di costi del personale dirigente e tecnico amministrativo non si notano variazioni di rilievo rispetto alla previsione del 2021.

Sui costi della gestione corrente, l'incremento principale risulta per sostegno agli studenti, materiali di consumo per laboratori, servizi tecnico gestionali per le attività di ricerca e per far fronte della situazione di emergenza sanitaria in corso.

Completano il quadro del budget economico le voci relative a svalutazione crediti e ammortamenti. Per questi ultimi la variazione è sostanzialmente nella ripartizione tra ammortamento per beni immateriali (diminuiti) e per beni materiali (aumentati), per scelte operate nell'ambito della gestione soprattutto riguardo alla tempistica del progetto di recupero Palmanova.

L'accantonamento per rischi ed oneri prevede uno stanziamento complessivo di 2,498 milioni di euro che comprende l'appostamento di risorse per il funzionamento delle strutture, per rischi e collegate, a pareggio, ai corsi TFA.

Il dott. Ceccarelli specifica che la voce F) del prospetto si riferisce all'IRAP e che la denominazione "*Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate*" deriva dallo schema di budget del Ministero stesso.

Il dott. Ceccarelli passa quindi a commentare sinteticamente i dati del budget investimenti, che nel triennio vede attività previste per oltre 13 milioni di euro, finanziate per più di 7 milioni da risorse patrimoniali proprie.

L'ultima parte della esposizione è dedicata alla sostenibilità del bilancio nel triennio e agli indicatori principali della gestione.

Sul primo aspetto risulta nel budget triennale un utilizzo previsto di riserve patrimoniali pari a oltre 11 milioni di euro, distinti in 7,140 milioni di euro per budget investimenti e circa 4 per budget economico. Vista la consistenza delle riserve patrimoniali appostate (circa 27 milioni di euro) e l'utile degli esercizi precedenti (circa 13 milioni di euro) fissata nell'ultimo bilancio di esercizio non si rilevano problemi di sostenibilità.

Per quanto riguarda i principali indicatori della gestione, sulla base dei dati esposti nel bilancio di previsione il rapporto delle spese di personale è stimabile nel 2022 in 75,2% e l'indicatore di sostenibilità economico finanziario in 1,08. Il dott. Ceccarelli mette in evidenza la tendenza ad un aumento del rapporto delle spese di personale, che potrebbe essere repentino e di una certa consistenza, nel 2023 e 2024, quando l'iscrizione al denominatore del rapporto dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza (circa 2,6 milioni di euro) cesserà. Va comunque tenuto conto che a questo, sempre dai dati di bilancio, si somma una minore previsione di proventi derivanti da contribuzione studentesca su corsi TFA e l'assenza di una previsione di assegnazioni nell'ambito della programmazione triennale. In sostanza dai dati di bilancio si rileva un brusco peggioramento del rapporto in questione, che in assenza di consistenti maggiori assegnazioni da MUR potrebbe innalzarsi oltre la soglia dell'80% già dal 2023.

Il dott. Ceccarelli presenta una elaborazione grafica di questa tendenza, segnalando che, tolto l'effetto di cui si è detto dei dipartimenti di eccellenza, il rapporto delle spese di personale previsto sulla base dei dati del bilancio di previsione tende all'80%, proseguendo poi oltre questo limite nel 2023 e 2024.

Il dott. Ceccarelli illustra ulteriori due grafici che rappresentano le curve che determinano questo rapporto.

Si evidenzia una previsione di spese di personale in incremento dal 2022 al 2023 e successivamente una tendenza a stabilizzarsi nel 2024. Il denominatore, relativamente ai dati del bilancio triennale, è rappresentato dai progetti di eccellenza (che sono in scadenza a meno che non vengano rifinanziati), il FFO, la programmazione triennale e i proventi propri. La variazione che si vede in caduta di queste voci nel 2023 e nel 2024 è dovuta a due aspetti in particolare: alla mancata previsione dal 2023 dei corsi TFA che valgono circa €500.000 l'anno (attualmente non è possibile sapere se tali corsi saranno riconfermati) e alla mancata previsione dal 2024 dei fondi della programmazione triennale. Questo in sostanza significa che, in un'ottica strategica, per mantenere il rapporto al di sotto dell'80% bisognerà curare particolarmente sia i proventi propri da contribuzione studentesca che la quota di FFO.

In generale, l'indicatore di sostenibilità nel 2022 è pari all'1,08 quindi comunque positivo.
Relativamente ai limiti di spesa che ancora caratterizzano la gestione, si tratta di limiti di spesa complessivi sui quali ancora manca un'analisi da parte del Ministero. In base alle stime effettuate dagli Uffici, ci si trova al di sotto dei limiti di spesa previsti sia per il 2022 che anche per gli anni successivi. Attualmente manca però la circolare ministeriale in merito, che ci si augura pervenga al più presto.

Il dott. Ceccarelli termina esposizione e rimane a disposizione.

Il Rettore ringrazia il dott. Ceccarelli per la presentazione.

Aggiunge che è previsto un ulteriore consistente incremento dei fondi derivanti da bandi competitivi perché negli ultimi 15 giorni è stata data notizia di 14 progetti approvati su fondi PRIN e 3 su fondi *Erasmus Plus*. Il Rettore ricorda che l'Ateneo è terzo in Italia per fondi esterni da bandi competitivi. Sottolinea che le previsioni si allineeranno meglio a quello che sarà il consuntivo grazie ad una aumentata capacità di previsione da parte dei Dipartimenti le cui stime in passato sono state molto prudenziali. Per quanto riguarda il F.F.O. il Rettore ricorda che non può diminuire. Precisa che i decreti ministeriali e le disposizioni relativi al PNRR vengono emanati durante tutto il corso dell'anno mentre sarebbe utile, ai fini del bilancio preventivo, che è passaggio obbligato per il budget autorizzatorio, conoscere all'inizio dell'anno le risorse effettivamente a disposizione. Inoltre, questo garantirebbe lavoro più agile per gli Uffici e per il Collegio dei revisori dei Conti.

Per quanto riguarda gli indicatori ed, in particolare, quello relativo alla sostenibilità economico-finanziaria, certamente il problema principale è la venuta meno dei Dipartimenti di eccellenza, ma il Ministero ha confermato che sarà rinnovata la misura, trattandosi di misura strutturale. Laddove questo si avverasse, bisogna capire come verranno trattati quelli che già sono stati tali (3 su 6 nel nostro Ateneo) e l'esito della partecipazione alla selezione per i restanti.

Il rettore conferma inoltre quanto già espresso in più di un'occasione, ovvero l'importanza di mantenere alto il numero di studenti iscritti da cui dipende la contribuzione studentesca e l'assegnazione di una quota importante del FFO. Si deve anche prendere in considerazione anche la programmazione triennale che è in forte crescita.

Informa il Consiglio che è di qualche giorno fa la conferma che il TFA sarà rinnovato per ulteriori tre cicli (VII, VIII, XIX). L'intenzione è quella di aumentare gli iscritti anche in considerazione del fatto che è stata assunta un'altra unità di personale nel settore Didattica e Pedagogia Speciale.

Il terzo punto cruciale, afferma il Rettore, sono le dinamiche stipendiali cioè l'aumento con l'inflazione. Malgrado gli scatti stipendiali siano coperti da un aumento del FFO, si dovrà far fronte agli adeguamenti stipendiali ed ai passaggi da RTD b a professore associato. Se tutti prenderanno l'abilitazione, si tratta di 37 passaggi di posizione a carico del bilancio di Ateneo.

È cruciale dunque aumentare numero degli studenti e F.F.O.

Il Rettore evidenzia che si tratta di un problema che riguarda tutti gli Atenei italiani e che il Governo e il Ministero conoscono. Afferma che si attende di conoscere i contenuti della legge finanziaria che dovrebbe prevedere una programmazione pluriennale del F.F.O. fino al 2026, fatto che aiuterebbe molto nella preparazione dei bilanci preventivi degli anni a venire.

Il Rettore invita ad intervenire il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Avv. Tito Varrone.

L'Avv. Varrone ringrazia il dott. Ceccarelli per il suo intervento chiaro ed esaustivo. Evidenzia che i prospetti predisposti forniscono al Consiglio di Amministrazione spunti molto interessanti su cui riflettere. Informa che la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti si conclude con la piena approvazione del bilancio in considerazione del fatto che tutti gli approfondimenti e le verifiche effettuate hanno consentito di esprimere un parere positivo.

La situazione attuale dimostra che l'Ateneo ha operato molto bene non solo per i consistenti incrementi delle entrate, che sono stati molto bene sottolineati, ma soprattutto per ciò che si evince dalla spesa. Se è vero infatti che ci sono delle preoccupazioni legate all'incremento della spesa per il

personale, si evidenzia una gestione molto attenta e curata perché non c'è indebitamento e non ci sono spese che evidenziano veri rischi di alcun genere.

Sottolinea che si evincono dal bilancio preventivo i molti interventi volti a contenere la spesa. Il Collegio ha effettuato tutte le verifiche relative agli ammortamenti, agli accantonamenti, ai rischi per la svalutazione crediti, ecc... Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, sottolinea l'attività posta in essere per recuperare i crediti mettendosi al riparo da eventuali prescrizioni.

L'Avv. Varrone sottolinea che il Collegio ha constatato che alcune delle previsioni che caratterizzano lo schema del bilancio, soprattutto per quello che riguarda la spesa, sono di carattere strettamente prudenziale che spesso superano il dato della spesa effettivamente sostenuta dall'Ateneo che risulta a consuntivo. Ribadisce che ritiene particolarmente delicata la parte che riguarda la spesa perchè sulle entrate persiste una stabilità maggiore collegata al fondo di finanziamento ordinario.

L'Avv. Varrone conclude il suo intervento evidenziando il quadro generale tranquillizzante che dimostra una gestione molto attenta e molto curata.

L'Avv. Varrone sottolinea che il Collegio ha constatato che alcune delle previsioni che caratterizzano lo schema del bilancio, soprattutto per quello che riguarda la spesa, sono di carattere strettamente prudenziale che spesso superano il dato della spesa effettivamente sostenuta dall'Ateneo che risulta a consuntivo. Ribadisce che ritiene particolarmente delicata la parte che riguarda la spesa perché sulle entrate persiste una stabilità maggiore collegata al fondo di finanziamento ordinario.

Il Rettore ringrazia l'Avv. Varrone per le parole molto positive. Sottolinea che il Consiglio di Amministrazione si è sempre adoperato affinché si facesse un monitoraggio molto attento della spesa e sull'impiego dei fondi sia ministeriali che esterni.

Il Rettore invita ad intervenire il dott. Fabrizio Rossi, Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, ringraziandolo per il suo supporto nella redazione del bilancio.

Il Dott. Rossi ringrazia il dott. Ceccarelli per il supporto fornito anche al fine di rendere efficacemente leggibili i dati. Evidenzia inoltre l'importanza del progetto condotto dal dott. Ceccarelli stesso e dal Prof. Maurizio Masi, Delegato del Rettore per la programmazione ed il controllo di gestione, finalizzato alla stesura del "Manuale del controllo di gestione", i cui effetti positivi saranno evidenti nel prossimo futuro. E' molto importante infatti agganciare alla programmazione economico finanziaria agli obiettivi di *performance* tramite un sistema contabile di supporto.

Il Dott. Rossi riporta poi al Consiglio di Amministrazione l'esperienza di formazione a cui sono stati chiamati sia lui che altri componenti del Comitato di indirizzo sul bilancio integrato, nell'ambito della formazione continua dei dottori commercialisti della Provincia di Viterbo e che ha riguardato anche l'esperienza del nostro Ateneo in tema di bilancio integrato. Dichiara che tale esperienza è stata motivo di grande soddisfazione, ringrazia il Direttore Generale per aver favorito l'incontro e ringrazia il Consiglio di Amministrazione per aver creduto nel progetto.

Per quanto riguarda l'Associazione Italiana *Internal Auditors* informa che, come anticipato, è stato pubblicato sulla rivista "*Internal Audit*", nel numero dedicato all' organizzazione sostenibile, un

articolo relativo all'esperienza dell'Ateneo nell'ambito del bilancio integrato. Il Dott. Rossi sottolinea l'importanza di portare avanti il progetto sulla informazione anche non finanziaria.

Il Direttore Generale coglie l'occasione della presenza del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per confermare il prossimo completamento dell'operazione di recupero crediti, soprattutto di quelli legati alle borse di dottorato, sia nei confronti di enti esterni che dei dipartimenti, permettendo così il rientro di ingenti somme. Sul fronte delle spese segnala, come già in Senato Accademico, una certa incoerenza del legislatore che, da un canto, pone dei limiti di spesa su servizi e forniture e dall'altra trasferisce ingenti somme che possono essere utilizzate anche su servizi e forniture (ad esempio il Decreto 737/2021 e il Decreto 752/2021) creando così una sorta di contraddizione in termini interna. Tale situazione comporta difficoltà di gestione per rimanere dei limiti di spesa per chi si occupa di bilancio. Il Direttore chiede all'Avv. Varrone di farsi portatore di questa segnalazione ai membri del Collegio che sono anche alti funzionari MEF e MUR.

Il Direttore Generale aggiorna i Consiglieri circa il progetto di acquisire una piattaforma integrata per il monitoraggio della spesa di personale per garantire il costante rispetto dei parametri sulla sostenibilità economica e che riguardano il rapporto tra spesa di personale e entrate (FFO + tasse). L'obiettivo è infatti mantenere sempre tale rapporto al di sotto dell'80% con attenzione al denominatore (*alea* di eventuali possibili nuovi dipartimenti di eccellenza; aumento FFO.) ma anche al numeratore, che deve essere sempre monitorato, in particolare, per la dinamica stipendiale. Il Direttore Generale ringrazia gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di spesa che hanno lavorato come sempre con molta attenzione.

Il Rettore si unisce ai ringraziamenti. Aggiunge che grazie alla politica attenta e al monitoraggio costante sui parametri indicati, per la prima volta l'Ateneo è fra quelli virtuosi cioè con il rapporto spese del personale su tasse e FFO inferiore al 75% e ISEF superiore a 1.1 È chiaro dunque che se il Governo farà la sua parte, neutralizzando gli effetti di quel che l'Ateneo non può controllare, si avranno risultati ottimi anche negli anni a venire. Il Rettore specifica che questo è il risultato di un percorso di lunga durata di cui deve ringraziare anche il suo predecessore.

La dott.ssa Savino ringrazia coloro che hanno operato per la redazione del bilancio di previsione che appare particolarmente chiaro in ottemperanza al principio di trasparenza. Afferma che il bilancio permette una visione ottimistica del futuro dei conti di Ateneo.

Il dott. Tufarelli si aggiunge ai ringraziamenti. Esprime il proprio vivo e sentito apprezzamento per il lavoro collaborativo di redazione svolto sul bilancio preventivo, la linearità di presentazione che aiuta a comprendere i dati e la chiarezza dell'esposizione. Sottolinea come questi aspetti non siano comuni, e sono tanto più preziosi, per chi come i Consiglieri esterni non vive quotidianamente la vita universitaria.

Il Rettore ringrazia per le bellissime parole dei Consiglieri. Sottolinea l'importanza della chiarezza espositiva che permette una consapevole comprensione dei dati ai Consiglieri che hanno in carico una grande responsabilità.

La dott.ssa Magliulo si unisce ai ringraziamenti dei Consiglieri e ringrazia il dott. Fabrizio Rossi per il lavoro sul bilancio integrato. Dichiara che è importante lavorare sulla nuova edizione del bilancio integrato ed in particolare sugli obiettivi di sostenibilità dell'Ateneo per fare ulteriori passi in avanti.

Il Rettore sottolinea che per la prima volta è stata realmente assicurata l'integrazione tra il Piano della p*erformance* e il bilancio. Per la prima volta, inoltre, sono disponibili i Piani strategici dei Dipartimenti e del CIA che si legano al Piano strategico dell'Ateneo. Programmare obiettivi ed attività è uno sforzo rilevante per le strutture, ma va colto il vero scopo della pianificazione che non va intesa come adempimento burocratico, ma come opportunità di sviluppo e di progressivo miglioramento.

Una volta che questo processo entrerà a regime, permetterà una gestione più agile e snella. Ad esempio, già ora, è stato ridotto il numero di relazioni che deve fare il Rettore evitando ripetizioni e ridondanze. L'integrazione fra bilancio e Piano della *performance* comporta un cambio di mentalità anche per il personale tecnico-amministrativo che si è reso disponibile e nel lungo periodo ci saranno grandi benefici per il lavoro che diventerà più rapido, più fluido e con meno burocrazia. Il Rettore conclude ringraziando i membri esterni del CdA per il supporto. Ricorda che il bilancio ha ottenuto il parere positivo del Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

Visto il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" all'art. 1-ter;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;

Visto il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";

Visto il Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 (Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore) di adozione del terzo Manuale Tecnico Operativo COEP;

Visto il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014);

Visto lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento all'art. 12, c. 2), lettera b);

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;

Visto il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 7 e 12;

Visto il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 approvato il 19 luglio 2021 dal Senato Accademico e il 21 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione;
Considerati i principi di (1) "universalità", di cui all'art. 2, c.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) "unità" del bilancio, secondo cui il singolo Ateneo è un'entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;
Vista la Nota illustrativa di accompagnamento al bilancio;
Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 6 dicembre 2021;
Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e), dello Statuto di Ateneo, dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2021 in merito al Bilancio di previsione unico di Ateneo 2022 e il budget triennale 2022-2024;

approva

ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera b) il "Bilancio di previsione unico di Ateneo 2022", il "Budget triennale 2022-2024" e i relativi allegati:

- Nota Illustrativa (Allegato 1/1-51)
- Budget Economico 2022 (Allegato 2/1-1)
- Budget Investimenti 2022 (Allegato 3/1-1)
- Budget Economico Triennale 2022-2024 (Allegato 4/1-1)
- Budget Investimenti Triennale 2022-2024 (Allegato 5/1-1)
- Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Entrate (Allegato 6/1-2)
- Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 – Spese (Allegato 7/1-4)
- Prospetto riepilogativo utilizzo riserve ex-cofi (Allegato 8/1-1)

Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Viene anticipata la discussione del P.27.

27. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART. 20, COMMA 1, D.LGS DEL 19.10.2016, N. 175

Il Direttore Generale illustra come l'Ateneo non sia più all'interno della compagine degli *spin-off* e quindi si conferma ciò che era stato già approvato negli anni precedenti per quanto riguarda la dismissione delle quote degli *spin-off*. Sono in corso le procedure di attuazione di tali delibere. Attualmente rimane in essere la partecipazione nel Parco Scientifico e Tecnologico. Nella relazione del prof. Benincasa, rappresentante dell'Università nel Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene evidenziato l'interesse dell'Università della Tuscia a mantenere la partecipazione nel capitale del Parco Scientifico stante l'avvio di un

importante progetto finanziato dal MUR per lo costituzione presso il PST di un centro di ricerca per la filiera olivicola-olearia, oltre al nuovo accordo sottoscritto con Regione Lazio e Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti per il finanziamento di lavori presso la sede per la realizzazione del centro di eccellenza nella filiera olivicola-olearia e lo stanziamento di ulteriori fondi per la ricerca.

Al Consiglio di Amministrazione viene dunque chiesto di pronunciarsi circa il mantenimento della partecipazione alla compagine societaria del Parco Scientifico e Tecnologico e confermare la dismissione delle altre partecipazioni societarie degli *spin-off* che quindi rimangono come *spin-off* approvati e non partecipati.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 *"Riforma degli ordinamenti didattici universitari"* – art.8 – *Collaborazioni esterne;*

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";*

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n.191 art. 2 comma 222 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";*

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - *Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n 190 ed, in particolare, l'art. 1, cc. 611 e 612 - *Razionalizzazione società partecipate;*

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed, in particolare, l'art. 17 che modifica l'articolo 26 del predetto Decreto disponendo: "*Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione*";

VISTO il DPR 11 luglio 1980, n. 382 "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"* art. 91 *bis – Partecipazione a consorzi e a società di ricerca*;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, e, in particolare il Titolo V;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019 e in particolare l'art. 11 punto 3, lett. h);
VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. n. 207 del 13.04.2020;
VISTE le linee di indirizzo pubblicate dal MEF in data 20.11.2019 relative agli adempimenti inerenti alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche e le schede allegate redatte con i dati richiesti dal MEF per la revisione annuale delle partecipazioni pubbliche, nello specifico per la partecipazione dell'Università nelle società *spin off* costituite da oltre 5 anni nonché nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'alto Lazio;
VISTE le schede di rilevazione messe a disposizione in data 04/11/2021 sul portale delle società partecipate del MEF;
VISTO il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dal CdA nella seduta del 21.12.2018;
VISTO il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dal CdA nella seduta del 19.12.2019;
VISTO il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dal CdA nella seduta del 22.12.2020;
PRESO ATTO della relazione tecnica predisposta dell'Ufficio Rapporti con gli Enti che illustra dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione approvato dal CdA nella seduta del 22.12.2020;
PRESO ATTO, altresì, della relazione del Prof. Maurizio Benincasa, rappresentante dell'Università nel Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società consortile, nella quale lo stesso evidenzia l'interesse dell'Università della Tuscia a mantenere la partecipazione nel capitale del Parco Scientifico stante l'avvio di un importante progetto finanziato dal MUR per lo costituzione presso il PST di un centro di ricerca per la filiera olivicola-olearia, oltre al nuovo accordo sottoscritto con Regione Lazio e Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti per il finanziamento di lavori presso la sede per la realizzazione del centro di eccellenza nella filiera olivicola-olearia e lo stanziamento di ulteriori fondi per la ricerca;
RILEVATO che tutte le società *spin off* partecipate dall'Ateneo sono state oggetto di precedenti piani di razionalizzazione già approvati dal CdA e che per alcune di esse le procedure di cessione non si sono ancora concluse, come evidenziato nella relazione tecnica citata;
RILEVATO, altresì, che la procedura di liquidazione della società consortile *Leader* Teramano non si è ancora conclusa;

delibera

- di approvare la relazione tecnica sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dal CdA nella seduta del 22.12.2020 (**Allegato n. 8/1-49**);
- di approvare il piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 di cui alla relazione tecnica allegata che prevede il mantenimento della partecipazione societaria nel Parco Scientifico e Tecnologico s.c. a r.l.;
- di confermare le cessioni delle partecipazioni delle società spin off oggetto dei piani di razionalizzazione dei precedenti esercizi non ancora completate (*Terrasystem* S.r.l., Idea 2020 S.r.l., *Aleph* S.r.l.);
- di dare mandato all'Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico di verificare ulteriormente la disponibilità all'affidamento interno, a titolo gratuito, dell'incarico volto alla determinazione

del valore economico delle quote di ateneo delle società *Aleph* S.r.l., secondo quanto previsto dall'art. 5 – bis del Regolamento per la costituzione di spin off.

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti con gli Enti di trasmettere il piano di razionalizzazione adottato alla Corte dei Conti e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEI SERVIZI E FORNITURE (ART. 21 D. LGS. 50/2016)

Il Direttore Generale evidenzia che l'approvazione della programmazione triennale dei lavori pubblici e della programmazione biennale dei servizi e forniture è adempimento previsto a fine anno dall'art. 21 d. lgs. 50/2016.

L'anno scorso è stato deliberato unitamente alla programmazione per il fabbisogno di personale che invece quest'anno, in base alla nuova normativa, sarà presentato a fine gennaio insieme al Piano integrato della *performance.*

Il Direttore Generale ricorda che l'Amministrazione aveva già emanato ad ottobre un decreto (D.R. 595/2021) contenente lo schema degli interventi previsti per il triennio. Tale schema è stato approvato e pubblicato come prevede la norma e viene integrato alla luce del fatto che sta per essere pubblicato il nuovo bando ministeriale per l'edilizia universitaria. Si è reso quindi necessario integrare sia l'elenco degli interventi previsti che gli importi. Viene, inoltre, integrata la Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi con la programmazione dei singoli dipartimenti e centri di spesa.

Il Rettore sottolinea che si tratta di interventi già comunicati nelle passate sedute del CdA e che sono resi possibili dai fondi ministeriali assegnati all'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" ed, in particolare, l'art. 21 che prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, il cui valore singolo stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro, e il programma biennale per gli acquisti di beni e di servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;

VISTO il D.M. n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" che ha individuato nel dettaglio i contenuti di ciascun programma, le modalità operative di compilazione delle schede generate dal MIT (www.serviziocontrattipubblici.it) e i tempi di approvazione;

PRESO ATTO che i suddetti Programmi devono essere coerenti con gli strumenti programmatici economico-finanziari ed, in particolare, con il bilancio triennale adottato dall'Amministrazione;

VISTO l'art. 5, commi 4, 5 e 6 del D.M. n. 14/2018 che stabilisce i termini, rispettivamente, di redazione e di adozione nonché di aggiornamento da parte dell'Amministrazione, dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
VISTO l'art. 7, commi 6 del D.M. n. 14/2018 che stabilisce i termini, di redazione, di adozione e aggiornamento da parte dell'Amministrazione, dello schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
VISTO il D.R. n. 595/21 del 26 ottobre 2021 con il quale è stato adottato lo schema previsto dalla norma di Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale dell'Università degli Studi della Tuscia per il triennio 2022/2024 da approvare definitivamente dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di previsione 2022;
CONSIDERATO che in virtù degli emanandi Bandi, che saranno pubblicati a breve dal MUR per il finanziamento dell'Edilizia universitaria, l'Amministrazione ha effettuato una nuova ricognizione delle proprie esigenze ritenendo opportuno riprogrammare una serie di interventi di riqualificazione e di ampliamento del proprio patrimonio immobiliare;
VISTO, pertanto, il seguente aggiornamento degli schemi di programmazione dei LL.PP. adottati con il D.D.G. n. 595/21 del 26 ottobre 2021 che prevede anche i nuovi interventi e redigendo la seguente tabella:

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Legenda:

	Interventi modificati rispetto al programma adottato con D.D.G. n. 595/21 (in corsivo l'importo precedentemente adottato)
	Nuovi interventi

OGGETTO DEI LAVORI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO QUADRO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	FONDI
Appalto manutenzione edile ordinaria e straordinaria degli immobili universitari	Marina Fracasso	347.200,00	35.000,00	140.000,00	105.000,00	
Ristrutturazione edilizia ex Caserma Palmanova - **II Stralcio**	Stefania Ragonesi	1.950.000,00		286.199,97	643.949,94	fondi MIUR edilizia universitaria
				313.800,03	706.050,06	fondi di bilancio Ateneo
Ristrutturazione edilizia ex Caserma	Marina Fracasso	960.000,00			162.000,00	MIUR edilizia universitaria

Palmanova - **III Stralcio**					178.000,00	fondi di bilancio Ateneo
Efficientamento energetico degli immobili del Campus Riello – Blocco B, C, D, E	Stefania Ragonesi	1.500.000,00		570.000,00	180.000,00	fondi MIUR edilizia universitaria
				570.000,00	180.000,00	fondi di Bilancio Ateneo
Riqualificazione A.A.D.S. e CUS	Marina Fracasso Stefania Ragonesi	**2.000.000,00** *1.500.000,00*	120.000,00	240.000,00	840.000,00	Fondi MIUR
			80.000,00	160.000,00	560.000,00	Fondi Ateneo
Realizzazione nuovo edificio per le esigenze di didattica e ricerca presso il Campus Riello	Stefania Ragonesi	**4.150.000,00** *4.000.000,00*	108.000,00	1.200.000,00	1.182.000,00	Fondi MIUR
			72.000,00	800.000,00	788.000,00	Fondi Ateneo
Santa Maria del Paradiso (sistemazioni esterne, nuovo ingresso e allestimento impiantistico Auditorium)	Marina Fracasso	1.452.000,00			871.200,00	Fondi MIUR
					580.800,00	Fondi Ateneo
Accesso e sistemazione aree esterne S. Maria in Gradi	Marina Fracasso	750.000,00			450.000,00	Fondi MIUR
					390.000,00	Fondi Ateneo
Riqualificazione edilizio ed energetica degli immobili Campus Agraria	Stefania Ragonesi	650.000,00			390.000,00	Fondi MIUR
					260.000,00	Fondi Ateneo

PRESO ATTO delle informazioni acquisite dall'Amministrazione Centrale e dagli altri Centri di spesa, relative ai servizi e forniture superiori a € 40.000 programmati per il biennio 2022- 2023 al fine di predisporre il programma biennale di forniture e servizi come di seguito rappresentato:

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE BIENNALE DELL'ACQUISIZIONE DEI BENI E SERVIZI:

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTI PER ANNO		
			2022	2023	annualità successive
Buoni pasto	Federica Cingolani	24	310.000,00	310.000,00	0,00
Acquisto reagenti coltura in vitro	Lorenzo Stentella	36	24.333,00	24.333,00	73.000,00
servizi per rilievi e supporto cartografico	Salvatore Grimaldi	12	90.000,00	0,00	90.000,00
Sistema di rilevamento delle presenze	Carlo Pernafelli	36	0	90.860,00	181.720,00
Fornitura triennale software per la didattica a distanza	Claudio Itro	24	0	29.119,00	29.119,00
Fornitura di un sistema informativo destinato a supportare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi connessi a studenti, segreterie e docenti e il relativo servizio di assistenza e manutenzione	Claudio Itro	24	0	90.000,00	90.000,00
Servizio di implementazione, manutenzione evolutiva e correttiva del software "Easy" per programma di contabilità	Erica Volpato	36	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Convenzione Microsoft Premier Package	Erica Volpato	12	37.650,00	37.650,00	0,00
Convenzione Microsoft Casa EES	Erica Volpato	12	37.848,80	37.848,80	0,00
Attrezzatura multimediale aule e ambienti universitari di accesso	Rup da individuare	Nuovo appalto	-	-	-
Adeguamento infrastrutturale locali didattici e informatici	Rup da individuare	Nuovo appalto	-	-	-
Fornitura di arredi di aula e uffici - I Stralcio ex caserma Palmanova	Rup da individuare	Nuovo appalto	-	-	-
Potenziamento di calcolo per Laboratori multimediali e virtualizzati	Rup da individuare	Nuovo appalto	-	-	-
Appalto per il servizio di facchinaggio	Stefania Ragonesi	48	15.625,00	31.250,00	78.125,00
Appalto manutenzione impianti audio-video	Stefania Ragonesi	48	6.450,00	19.350,00	51.600,00
Appalto manutenzione impianti elevatori	Augusto Sassara	36	5.580,00	22.320,00	39.060,00
Appalto noleggio erogatori acqua di rete	Marina Fracasso	36	2.666,67	16.000,00	29.333,33
Appalto per la fornitura delle serrature elettroniche per le aule dell'Ateneo	Stefania Ragonesi	3	74.400,00	0,00	0,00
		TOTALI	694.553,47	798.730,80	751.957,33

delibera

- di nominare l'Arch. Marina Fracasso, Referente della formazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici per gli anni 2022/2024 ai sensi dell'art. 3 comma 15 del D.M. n. 4/2018;
- di nominare l'Arch. Marina Fracasso, Referente della formazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.M. n. 4/2018;

- di approvare gli schemi di Programmazione triennale dei LL.PP. e della Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e Servizi sopra riportati;
- di dare mandato all'Arch. Marina Fracasso di provvedere a redigere tutti gli atti consequenziali.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

Alle 12.11 il dott. Tufarelli lascia la riunione.

9. DECRETO MINISTERIALE 30 GIUGNO 2021, N. 752

Il Rettore ricorda che con il Decreto Ministeriale 30 giugno 2021, n. 752, il MUR ha assegnato all'Ateneo 302.034,00 euro a titolo di cofinanziamento delle attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi di formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. Tali azioni sono finalizzate a rimuovere le disuguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi al conseguimento del titolo. Di concerto con i Direttori di Dipartimento, viene proposto di assegnare 48.000 euro complessivi per i Dipartimenti a titolo di cofinanziamento massimo del 60%; 24.000 euro ai Dipartimenti stessi per realizzare attività di tutorato per supportare gli studenti in difficoltà e al CIA-Sezione *Labform* 6.000,00 euro per l'attivazione di un corso di formazione e informazione rivolto al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento e sulle competenze necessarie per il completamento degli studi, con particolare attenzione ai percorsi e ai processi di inclusione degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. I fondi devono essere impegnati entro il 30 giugno 2022 e spesi entro settembre 2022. Nel caso di proposte interdipartimentali il cofinanziamento di Ateneo sale al 75% per proposte che coinvolgano 2 dipartimenti, all'85% tre dipartimenti e al 100% con più di tre dipartimenti. Il Rettore invita il rappresentante degli studenti a dare ampia diffusione ai bandi per il tutorato.

Il Prof. Saladino approva la proposta e chiede le modalità di monitoraggio di tali fondi da parte del CdA.

Il Rettore informa che è stato predisposto un apposito modulo in formato *excel* che i proponenti dovranno compilare con i dettagli della proposta progettuale.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n.240;
VISTO il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla Legge 23 luglio 2021, n.106 ed, in particolare, l'art. 60 recante misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della

formazione superiore e della ricerca, il quale dispone, al comma 1, che "in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, è istituito, per l'anno 2021, un fondo con dotazione pari a 50 milioni di euro da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca";
VISTO il Decreto Ministeriale 30 giugno 2021 n. 752 "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", con il quale sono stati individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al comma 1 dell'art. 60 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73;
TENUTO CONTO che con il predetto Decreto il MUR ha assegnato all'Ateneo 302.034,00 euro a titolo di cofinanziamento delle attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi di formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;
TENUTO CONTO che le attività e le azioni predette sono finalizzate a rimuovere le disuguaglianze, connesse alla condizione sociale e personale, che determinano disparità nell'accesso alla formazione superiore, nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, negli sbocchi occupazionali successivi al conseguimento del titolo;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012 e successive modificazioni disposte da ultimo con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
RICHIAMATO l'art. 16 (Orientamento e tutorato) del Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con il D.R. N. 823/12 e successive modifiche disposte da ultimo con D.R. 625/21 del 04.11.2021;
RITENUTO opportuno riservare 78.000 euro della somma assegnata per il miglioramento della didattica ed, in particolare, per aumentare il numero degli immatricolati/iscritti e degli studenti regolari;

delibera

di approvare la seguente assegnazione:
48.000 euro complessivi per i Dipartimenti: a ogni Direttore di dipartimento che ne faccia richiesta sono assegnati, a titolo di cofinanziamento massimo del 60%, 8.000 euro per le seguenti finalità:
-realizzazione di attività integrative/seminari/corsi di recupero per gli insegnamenti dove si registrano maggiori difficoltà da parte degli studenti nell'acquisizione dei CFU o per insegnamenti ad essi propedeutici;
-modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative ed il recupero dei ritardi degli studenti per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio-economico, ivi compresi gli studenti-lavoratori, o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento;
-promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria;

-interventi infrastrutturali e di ammodernamento delle dotazioni per la didattica finalizzati all'eliminazione di eventuali barriere che limitino la mobilità, l'accessibilità alle strutture universitarie e la partecipazione alle attività formative, siano queste motorie, sensoriali o causate da disturbi specifici dell'apprendimento;
-acquisizione di materiale didattico e di ausili per la didattica finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Sono, altresì, assegnati ai Dipartimenti **24.000 euro** per realizzare attività di tutorato per supportare gli studenti in difficoltà finalizzati alla definizione del proprio piano di studio, ivi inclusi eventuali periodi di mobilità o di tirocinio curricolare, e al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Al CIA-Sezione *Labform* sono assegnati **6.000,00 euro** per attivazione corso di formazione e informazione rivolto al corpo docente delle scuole secondarie superiori in materia di orientamento e sulle competenze necessarie per il completamento degli studi, con particolare attenzione ai percorsi e ai processi di inclusione degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento.

I fondi devono essere impegnati entro il 30 giugno 2022 e spesi entro settembre 2022. Nel caso di proposte interdipartimentali il cofinanziamento di Ateneo sale al 75% per proposte che coinvolgano 2 dipartimenti, all'85% tre dipartimenti e al 100% con più di tre dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

10. GENDER EQUALITY PLAN

Il Rettore presenta al Senato Accademico il *Gender Equality Plan* redatto dal gruppo di lavoro costituito e integrato con DD.RR. n. 640/2021 del 9 novembre 2021 e n. 749/2021 del 6 dicembre 2021. Ricorda che l'adozione del GEP è stata resa obbligatoria da parte della Commissione Europea, con decorrenza dal 2022, per l'accesso ai finanziamenti di *Horizon Europe* a favore della Ricerca e dell'Innovazione. La Tuscia ha colto tale occasione come una opportunità per aggiungere un ulteriore tassello alla complessiva attività, finalizzata a favorire l'inclusione e parità di genere, che l'Ateneo sta portando avanti, come emerso in sede di presentazione agli Organi del Bilancio di genere 2020 nelle sedute del 23 e 25 giugno u.s.

Ringrazia tutti i componenti del gruppo di lavoro per l'impegno profuso nella redazione del documento: l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttrice Generale, la Prof.ssa Daniela Comandè, Delegata per il Welfare e al benessere di Ateneo, la Prof.ssa Daniela Di Ottavio, Delegata per l'inclusione e l'equità, la Prof.ssa Tiziana Laureti, Direttrice del Dipartimento DEIM, il Prof. Luigi Principato, Presidente del CUG, la Prof.ssa Stefania Masci, componente del CUG, la Prof.ssa Anna Barbati, docente di seconda fascia presso il Dipartimento DIBAF, la Prof.ssa Ines Delfino, docente di seconda fascia presso il Dipartimento DEB, la Dott.ssa Sonia Maria Melchiorre, RTDb) presso il Dipartimento DISUCOM, la Dott.ssa Ilaria Baffo, RTDa) presso il Dipartimento DEIM, la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile Ufficio Assicurazione della Qualità, e i rappresentanti della comunità studentesca Francesca Schettino, Petronela Denisa Biliboc.

Il testo si presenta come un piano molto pragmatico e semplice da leggere con ben indicate aree, obiettivi, misure, target diretto e indiretto, responsabili dell'obiettivo, risultati attesi e Piano

Triennale.

Il Rettore invita il rappresentante degli studenti a dare ampia comunicazione e diffusione del documento, anche a mezzo *social.*

Il sig. Maicoci ringrazia in particolare le studentesse facenti parte del Gruppo di Lavoro per la redazione del *Gender Equality Plan* – GEP – di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e i relativi decreti attuativi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 57 in merito alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" che prevede all'art. 10 che la Relazione annuale sulla Performance evidenzi a consuntivo, tra l'altro, il bilancio di genere realizzato;

VISTA la Comunicazione COM (2020) n. 152 del 5 marzo 2020 della Commissione Europea, che prevede la maggiore diffusione dei Piani di Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plans – GEP) presso le Università e gli Enti di Ricerca europei, definiti come un insieme coerente di disposizioni ed azioni adottate allo scopo di identificare i pregiudizi di genere, attraverso valutazioni di impatto e audit di procedure e pratiche, identificare ed implementare strategie innovative per correggere eventuali pregiudizi di genere, definire obiettivi e monitoraggio dei progressi tramite indicatori;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha previsto, con decorrenza a partire dal 2022, che l'adozione del GEP sia considerato per Università, Enti Pubblici di Ricerca e Istituti di Istruzione Superiore un criterio di ammissibilità per accedere ai finanziamenti di Horizon Europe a favore della Ricerca e dell'Innovazione;

VISTO il "Vademecum per l'elaborazione del Gender Equality Plan negli Atenei Italiani" (2021), elaborato dal Gruppo di Lavoro GEP della Commissione CRUI sulle Tematiche di genere;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019 ed, in particolare, l'art. 17 che assegna al Comitato Unico di Garanzia il compito di promuovere la cultura delle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato da ultimo con D.R. n. 521/2020 del 16 settembre 2020 ed, in particolare, l'art. 14 riguardante il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 6/2018 del 3 gennaio 2018 con il quale è stato ricostituito il Comitato Unico di Garanzia per il quadriennio 2018-2021;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 – Edizione II, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2021;

VISTO il Bilancio di genere 2020, approvato con D.R. n. 351/2021 del 15 giugno 2021 e ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 giugno 2021 e 25 giugno 2021;

VISTA la Relazione sulla Performance 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021, validata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29 giugno 2021;
VISTO il Report Integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021; VISTE le Linee Guida Generali 2022-2024 presentate al Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021; VISTO il Piano Strategico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 luglio 2021 e 21 luglio 2021;
VISTI i DD.RR. n. 640/2021 del 9 novembre 2021 e n. 749/2021 del 6 dicembre 2021 con i quali è stato costituito e integrato il Gruppo di Lavoro per la redazione del Gender Equality Plan di Ateneo;
VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella odierna seduta relativamente al Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2022 e al il Budget Triennale 2022/2024;
VISTA la proposta di "Gender Equality Plan" presentata dal Rettore e redatta dal Gruppo di lavoro sopra richiamato;
VISTO il parere espresso dal C.U.G.;
VISTO il parere espresso dalla Consulta degli studenti;
VISTA la deliberazione del Senato accademico del 21.12.2021;

delibera

di approvare, per quanto di competenza, il *Gender Equality Plan* nel testo allegato (**Allegato n. 9/1-13).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. DESTINAZIONE FONDI 5 PER MILLE - 2020

Il Rettore informa che si propone che l'assegnazione effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito della ripartizione delle quote spettanti ai vari enti a titolo di 5 per mille Irpef di € 23.560,56 per l'anno 2020 venga destinata al diritto allo studio ed in particolare al finanziamento di borse di studio per studenti meritevoli.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020 e in particolare il Titolo V;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;
CONSIDERATO che in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 era stata iscritta, quale previsione di assegnazione del 5 per mille, la somma di euro 25.000,00 sul cap. E 20201 ("Trasferimenti correnti da altri Ministeri");
VISTA l'assegnazione effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito della ripartizione delle quote spettanti ai vari enti a titolo di 5 per mille Irpef di € 23.560,56 per l'anno 2020,

sulla base delle scelte espresse dai contribuenti in occasione delle dichiarazioni dei redditi per tale anno;
VISTO l'accredito del suddetto importo pervenuto in data 3.11.2021 per la quota anno 2020;
VISTA la nota del Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti relativa all'impiego dell'assegnazione del 5 per mille anno 2020;
RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di finanziare le borse di studio per studenti meritevoli con i fondi di cui al 5 per mille Irpef 2020;

delibera

di destinare l'importo di € 23.560,56 relativo alla quota assegnata a titolo di 5 per mille per l'anno 2020 al finanziamento di borse di studio per studenti meritevoli, la cui spesa grava sul bilancio di Ateneo per l'esercizio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. CAPACITÀ ASSUNZIONALI 2022 E 2023

Il Rettore illustra l'argomento ricordando che è necessario procedere alla distribuzione fra i dipartimenti dei punti organico per i professori associati secondo il Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato e per i ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), a valere sul Decreto Ministeriale n. 856/2020.

In considerazione del Decreto Ministeriale 24 settembre 2021, n. 1096 "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021" con il quale sono assegnati all'Università degli Studi della Tuscia 3,66 punti organico aggiuntivi per un totale di 9,99 punti organico, il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di assegnare 5 punti organico ai dipartimenti sulla base del modello aggiornato di performance dei dipartimenti stessi e sulla base dei criteri già deliberati dal consiglio di amministrazione nelle sedute di febbraio, maggio e settembre 2021. Il Rettore comunica che ha incontrato i Direttori con cui ha condiviso il modello di calcolo e la proposta di distribuzione dei punti organico. Il Rettore sottolinea che, rispetto allo scorso anno, la differenza sostanziale è rappresentata dal fatto che l'art. 24, c.6 non dovrebbe essere rinnovato per i passaggi da associato ad ordinario. Per questo motivo, il CdA non può assegnare i punti organico in progressione di carriera.

Illustra quindi il prospetto finale proposto, in cui compaiono anche le assegnazioni degli anni precedenti non spese dai dipartimenti.

Anno 2022	RTDb 856/2020	ASS PIANO STR	ASS	ORD	PTA
DAFNE	0,5	0,2	0	0,6	0
DEB	1	0,2	0	0,6	0,05
DEIM	1	0,6	0	0,6	0,25
DIBAF	0,5	0,2	0	0	0,25

DISTU	1	0,2	0	0,3	0
DISUCOM	0,5	0,2	0	0	0
ATENEO	4	0	1,4	0	1,15
TOTALI	8,5	1,6	1,4	2,1	1,7

Anno 2023	**Punti organico residui**
DAFNE	0,32
DEB	0,37
DEIM	1,12
DIBAF	0,73
DISTU	0,37
DISUCOM	0
ATENEO	1,45
TOTALI	4,36

Il Rettore aggiunge che i dipartimenti potranno emanare i bandi una volta raggiunti i punti organico necessari oppure attraverso convenzioni fra i dipartimenti stessi o con l'Ateneo, sempre previo passaggio al Consiglio di Amministrazione. Il Rettore prevede che tale situazione comporterà un rallentamento nelle progressioni e nelle nuove assunzioni. Ai Direttori di dipartimento è stato chiesto il numero di punti organico previsti da impegnare per il personale tecnico-amministrativo e da cui dipenderà poi il numero di punti organico del personale tecnico-amministrativo per l'Amministrazione centrale. Il Rettore ricorda che, dalla sua nomina, sono stati impegnati circa 7 punti organico per il personale tecnico-amministrativo.

È stato chiesto ai Dipartimenti di avviare con celerità, nei primi mesi del 2022, le procedure per la selezione degli RTDb perché il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare sulla procedura per RTDb e associati già nel 2022. In questo modo, le posizioni di Ateneo potranno essere bandite nei mesi di marzo ed aprile 2022.

La dott.ssa Savino chiede delucidazioni circa l'attivazione delle procedure per l'assegnazione dei punti organico destinati al personale tecnico-amministrativo.

Il Direttore Generale conferma che alcune procedure sono già state avviate, sottolinea che è necessario un turn over sia in considerazione del fatto che sono numerose i pensionamenti e i trasferimenti, sia in considerazione del fatto che è necessario assumere personale giovane e motivato, con competenze e professionalità avanzate, ad oggi non presenti.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli*

obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 che dettano specifiche disposizioni in materia di parametri, di limiti e di sostenibilità della spesa per il personale;
VISTO il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, in particolare l'articolo 14, comma 3, che dispone che all'articolo 66, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato da ultimo dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14, al comma 13 le parole «*Per il quadriennio 2009-2012*» sono sostituite dalle seguenti «*Per il triennio 2009-2011*» e, dopo il comma 13, è aggiunto il seguente: «*13-bis. Per il triennio 2012-2014 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per l'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni (di cui ai periodi precedenti) è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;
VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n.190 ed in particolare l'art. 1, cc.347, 348 e 349;
VISTO il D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ed in particolare l'art.1, c.1 lett. b) e comma 2;
VISTA la Legge 27 dicembre 2014, n.205;
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art.1, comma 400;
VISTO il DPCM 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016- 2018";*
VISTO il DPCM 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art.7, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.49*";
VISTO il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies;
VISTO il DPCM 24 giugno 2021 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023"*;
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3 lett.b) della Legge 240/2010;*
VISTO il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n.84 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTO il Decreto Ministeriale 10 agosto 2020, n.441 "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020";*
VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*;
VISTO il Decreto Ministeriale 16 aprile 2021, n. 374 "*Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. B) della Legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il DM 8 maggio 2020, n.83 e con il DM 16 novembre 2020, n.856;*

VISTO il Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 - "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
VISTO il Decreto Ministeriale 24 settembre 2021, n. 1096 *"Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021"* con il quale sono assegnati all'Università degli Studi della Tuscia 9,99 punti organico;
VISTA la Nota Ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 "*Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*";
VISTA la Nota Ministeriale prot. n. 524 dell'11 gennaio 2019 *"Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali";*
VISTA la Nota Ministeriale prot. 1160 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato"* ove si prevede, tra l'altro, che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'utilizzo di tutte le risorse di cui alla citata lett. b) dell'art. 6, comma 5-sexies, della Legge n. 8/2020, ivi comprese quelle già assegnate con il DM n. 84/2020, vada effettuato con le seguenti percentuali e procedure di reclutamento:

1) fino al 50 % dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
2) per almeno il 50 % dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 punto 9: "*Aggiornamento capacità assunzionali 2021 e 2022";*
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021 punto 10 "Programmazione triennale del fabbisogno di personale – aggiornamento";
VISTA la Delibera del CdA del 30 settembre 2021 con la quale presso il DEB è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata della in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/02 Botanica sistematica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 attingendo dalle disponibilità del DEB relative ai professori ordinari;
TENUTO CONTO di dover procedere alla distribuzione delle restanti 10 posizioni da ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), a valere sul Decreto Ministeriale n. 856/2020, equivalenti a 5 punti organico;
RITENUTO NECESSARIO procedere all'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse di cui al D.M. 561/2021 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale mediante il ricorso alla sola procedura di cui all'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
ACCERTATO che le risorse assegnate dal citato D.M. 561/2021 consentono la progressione di carriera di ulteriori 5 ricercatori a tempo indeterminato *ex* art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un totale di 1 punto organico;
CONSIDERATO che la posizione sopra richiamata per il s.c. 05/A1 Botanica s.s.d. BIO/02 Botanica sistematica per la chiamata della dott.ssa Marcella Pasqualetti in qualità di professore di seconda fascia il DEB grava sul Piano Straordinario di cui al D.M.561/2021;
RITENUTO di dover procedere alla distribuzione di ulteriori 4,7 punti organico a seguito dell'avvenuta assegnazione di 9,99 disposta con DM 1096/2021;
CONSIDERATO che i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punti organico sono gli stessi già utilizzati per la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 – punto 7 "*Capacità assunzionali 2021-2022"* opportunamente aggiornati e riformulati, anche in funzione della normativa in materia di

finanziamento alle Università, per il personale docente di ruolo, per i ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) e per il personale tecnico-amministrativo;
TENUTO CONTO che l'avvio effettivo delle procedure di tutte le posizioni e le relative prese di servizio sono subordinate alla verifica di compatibilità con le disponibilità di bilancio e con i limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di reclutamento;

delibera

Art.1*:* di approvare l'aggiornamento della distribuzione dei punti organico che, tenendo conto delle ulteriori posizioni assegnate dal DM 561/2021 e includendo i punti organico già assegnati ai Dipartimenti nelle precedenti delibere ma per i quali non risultano ancora avviate le procedure risulta dunque essere la seguente:

Anno 2022	RTDb 856/2020	ASS PIANO STR	ASS	ORD	PTA
DAFNE	0,5	0,2	0	0,6	0
DEB	1	0,2	0	0,6	0,05
DEIM	1	0,6	0	0,6	0,25
DIBAF	0,5	0,2	0	0	0,25
DISTU	1	0,2	0	0,3	0
DISUCOM	0,5	0,2	0	0	0
ATENEO	4	0	1,4	0	1,15
TOTALI	8,5	1,6	1,4	2,1	1,7

Anno 2023	Punti organico residui
DAFNE	0,32
DEB	0,37
DEIM	1,12
DIBAF	0,73
DISTU	0,37
DISUCOM	0
ATENEO	1,45
TOTALI	4,36

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA – FONDO PER LA PREMIALITÀ

Il Direttore Generale dichiara che si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare i criteri di attribuzione dei fondi premiali, proposti dai dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, nonché i conseguenti incarichi e i correlati compensi, a gravare sui rispettivi fondi dei Dipartimenti di Eccellenza. Nell'ambito dei progetti di sviluppo dipartimentale, le strutture citate avevano infatti destinato parte delle risorse alla voce "Premialità" in relazione alla realizzazione degli obiettivi

progettuali da parte del personale docente e tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Direttore Generale sottolinea che i criteri per l'assegnazione delle risorse sono perfettamente aderenti agli obiettivi generali dell'Ateneo ed in particolare all'obiettivo legato all'internazionalizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'art. 1, commi 314-337 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017);
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 9;
VISTO il D.M. n.262 del 11 maggio 2017 'Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e Suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN';
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.683/2019 del 16 settembre 2019;
VISTO il Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità emanato con decreto rettorale n. 104/2017 del 28.11.2017;
PREMESSO che i Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU sono risultati assegnatari del finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2018-2022;
VISTA le delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 09.10.2017, ha approvato le proposte progettuali dei Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU;
VISTA la Nota MIUR prot. 8414 del 11 luglio 2017 'Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande';
RILEVATO che, nell'ambito dei suddetti progetti di sviluppo dipartimentale, le strutture hanno destinato parte delle risorse alla voce "Premialità" in relazione alla realizzazione degli obiettivi progettuali da parte del personale docente e tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
PRESO ATTO delle seguenti delibere:
Consiglio di dipartimento DAFNE del 06.11.2019
Consiglio di dipartimento DAFNE del 14.04.2021
Consiglio di dipartimento DAFNE del 17.11.2021
Consiglio di dipartimento DIBAF del 14.12.2021
Consiglio di dipartimento del DISTU del 14.06.2018
Consiglio di dipartimento del DISTU del 12.07.2019
Consiglio di dipartimento del DISTU del 24.11.2021
con le quali i Consigli dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU hanno individuato i criteri di ripartizione dei fondi premiali nonché i relativi beneficiari;

delibera

di approvare i criteri di attribuzione dei fondi premiali, proposti dai dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, riportati nella tabella seguente, nonché i conseguenti incarichi e i correlati compensi, a gravare sui rispettivi fondi dei Dipartimenti di Eccellenza.

Dipartimento	Criteri
DAFNE	Insegnamenti in lingua straniera
DIBAF	Insegnamenti in lingua straniera
	Coinvolgimento in progetti di internazionalizzazione
	Gestione amministrativa progetto di eccellenza
DISTU	Insegnamenti in lingua straniera
	Pubblicazioni scientifiche su riviste straniere di classe A e monografie pubblicate in lingua straniera presso qualificate case editrici internazionali
	Attrazione di fondi e coinvolgimento in progetti internazionali

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

14. PROGRAMMA UNITUS TALENT

Il Rettore comunica che, a seguito di un'interlocuzione con un membro del CUN, ogni anno ci sono fondi residui per le chiamate dall'estero. Tali chiamate sono necessarie per l'Ateneo per il rispetto dei parametri ministeriali, anche in considerazione del fatto che saranno necessarie compensazioni per i punti organico impegnati per il passaggio da RTDb ad associato e da associato ad ordinario. Il Rettore comunica che dovranno essere almeno 3 le assunzioni dall'estero e ricorda che la procedura PROPER si chiude al 31 dicembre.

Per una posizione, è già attiva una procedura presso il DEB.

Per un'altra posizione, il Rettore rileva che dai verbali della Commissione istituita per l'espletamento della selezione dei candidati a seguito dell'avviso n. 569 del 14 gennaio per la raccolta di manifestazioni di interesse per chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I o di II fascia e ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lett. b, legge n. 240/2010, sono 3 i candidati che hanno ottenuto una valutazione complessiva "ottimo". Fra questi, il dott. Fabio Spagnolo, con abilitazione per il ssd SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie", settore di interesse per i corsi di studio attivi dell'Offerta formativa di Ateneo.

Il Rettore quindi propone di autorizzare la pubblicazione di una nuova call UnitusTalent. Restano valide le manifestazioni d'interesse raccolte a seguito dell'avviso già richiamato: il candidato che ha già presentato domanda sulla call precedente può sottoporre una nuova domanda o aggiornare la precedente. L'eventuale chiamata di docenti, a valle della manifestazione di interesse, dovrà essere comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione e l'eventuale copertura dei punti organico dovrà rientrare nell'ambito della programmazione triennale dell'Ateneo gestita a livello centrale.

Il prof. Saladino si dichiara favorevole.

La dott.ssa Savino concorda anche in considerazione del fatto che tale azione è prevista dal decreto FFO 2021.

Il Rettore precisa che, grazie alla soluzione proposta, saranno cofinanziate la posizione di associato esterno e le due posizioni *UnitusTalent* per un totale di 1,05 punti organico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari", in particolare l'art. 1, comma 9;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n.963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'U.E. o dal MIUR di cui all'art.1, c.9 della legge 4 novembre 2005, n.230 e successive modificazioni";
VISTO il Decreto Ministeriale 1° settembre 2016, n. 662 "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO il Decreto Ministeriale 9 agosto 2021, n. 1059 "Criteri di ripartizione del FFO delle Università statali e dei consorzi universitari per l'anno 2021", in particolare l'art .5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo";
VISTO lo Statuto emanato con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;
VISTO il Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di I e di II fascia emanato con D.R. 11 marzo 2016, n.190;
VISTO l'avviso n. 569, repertorio n. 19/2021, del 14 gennaio 2021 con il quale è stata resa nota la raccolta di manifestazioni di interesse per chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I o di II fascia e ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lett. b, legge n. 240/2010;
VISTO il D.R. n. 407/2021 del 20 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione istruttoria per l'espletamento della selezione dei candidati da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
VISTI i verbali redatti dalla suddetta Commissione, rispettivamente, in data 28 luglio 2021 e 6 settembre 2021;
RILEVATA la necessità di copertura del ssd SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" sui corsi di studio attivi dell'Offerta formativa di Ateneo;
TENUTO CONTO che nei verbali sopra richiamati risulta un candidato inquadrato nel settore scientifico disciplinare ssd SECS-S/06 che ha ottenuto la valutazione complessiva 'ottimo';
RILEVATA, altresì, l'opportunità di pubblicare una nuova call con lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio per la copertura di posti di professore ordinario, associato o ricercatore a tempo determinato al fine di rafforzare l'eccellenza della ricerca di questo Ateneo promuovendone la dimensione internazionale e con l'effetto di garantire una maggiore qualificazione della didattica e di attrarre i migliori talenti da tutto il mondo per migliorare le performance didattiche e di ricerca del nostro Ateneo anche al fine di innescare un meccanismo capace di incrementare le quota premiale (parametri IRDF-VQR e Politiche di Reclutamento) del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle università;

delibera

Art. 1 - È approvato l'avvio della procedura per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art.5 del D.M. 1059/2021 del Dott. Fabio Spagnolo come professore associato nel settore scientifico disciplinare SECS-S/06 "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie". La presa di servizio, in caso di esito positivo della valutazione prevista dalla normativa vigente da parte del competente Ministero, avverrà entro il 1° novembre 2022, previa delibera del Cda. La spesa annua lorda per l'assunzione del suddetto docente di seconda fascia calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari a: - lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101 - irap € 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102 - previdenziali C.E. € 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi.
Si dà mandato agli Uffici competenti di procedere al caricamento nella piattaforma ministeriale Proper entro il 31.12.2021.

Art.2 - È autorizzata la pubblicazione di una nuova call con lo scopo di raccogliere manifestazioni di interesse da parte di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio per la copertura di posti di professore ordinario, associato o ricercatore a tempo determinato al fine di rafforzare l'eccellenza della ricerca di questo Ateneo promuovendone la dimensione internazionale e con l'effetto di garantire una maggiore qualificazione della didattica e di attrarre i migliori talenti da tutto il mondo per migliorare le performance didattiche e di ricerca del nostro Ateneo anche al fine di innescare un meccanismo capace di incrementare le quota premiale (parametri IRDF-VQR e Politiche di Reclutamento) del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle università. L'eventuale chiamata di docenti ai sensi della normativa richiamata in premessa, a valle della manifestazione di interesse, dovrà essere comunque deliberata dal Consiglio di Amministrazione e l'eventuale copertura dei punti organico dovrà rientrare nell'ambito della programmazione triennale dell'Ateneo gestita a livello centrale. Restano valide le manifestazioni d'interesse raccolte a seguito dell'avviso n. 569, repertorio n. 19/2021, del 14 gennaio 2021. Il candidato che ha già presentato domanda sulla call precedente può sottoporre una nuova domanda o aggiornare la precedente.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1062, ART. 3, P. 7: PRESA D'ATTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE RELATIVE AL BANDO RTDA; QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A VALERE SU PON MUR; IMPEGNO DELLE RISORSE DI ATENEO A COFINANZIAMENTO E CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che il CdA è chiamato a prendere atto delle graduatorie del bando RTD a approvate a valere sul Programma Operativo Nazionale "Ricerca e innovazione" 2014-

2020 - D.M. 10 agosto 2021, n. 1062. Si tratta di n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria (DAFNE); n. 5 posti per il DEB ed in particolare: n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali; n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 Botanica, ssd BIO/03 Botanica ambientale e applicata; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/E2 Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare; n. 5 posti per il DEIM ed in particolare: n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica; n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica.
Le prese di servizio sono fissate al 31.12.2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 – relativo alla dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" - Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green", in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3 a valere sul nuovo Asse IV del PON ;

VISTA la nota prot. 13408 del 19 agosto 2021 con la quale sono stati invitati i Direttori dei dipartimenti di Ateneo a presentare entro il 19 settembre 2021 al massimo n. 5 manifestazioni di interesse, di cui massimo 1 su tematiche di innovazione, approvando contestualmente il cofinanziamento di almeno 1/3 dell'importo triennale di un ricercatore di tipo a) per ogni contratto con fondi derivanti da progetti o convenzioni con durata almeno fino a dicembre 2024, indicando nella stessa nota che Il numero delle manifestazioni che il dipartimento può presentare aumenta proporzionalmente in caso di disponibilità a cofinanziamenti superiori ad 1/3;
VISTA la nota ministeriale 12025 dell'8 settembre 2021 che fornisce indicazioni in merito al DM 1062/2021 sopracitato;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 13 settembre 2021, nonché la relativa scheda finanziaria, con le quali è stato richiesto di avviare la seguente procedura di RTDA cofinanziata su progetti PON:
- n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21%;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 16 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 66,00%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 Botanica, ssd BIO/03 Botanica ambientale e applicata a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 75,27%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/E2 Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33%;
VISTO il Disposto del Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) n. 231 del 20 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 33,14
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 50,06%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 32,68%;
- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.
Tematica green - Cofinanziato al 32,68%;
VISTE nello specifico le schede finanziarie messe a disposizione dai Dipartimenti e dall'Amm.ne centrale, nelle quali viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio delle selezioni in parola, che hanno un costo, rispettivamente:
Procedure RTDA a tempo definito – costo complessivo attuale annuo di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dal rispettivo centro di spesa come dettagliato nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.
Procedure RTDA a tempo pieno - costo complessivo attuale annuo di €. 50.397,09 (importo nel triennio pari ad € 151.191,27), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dal rispettivo centro di spesa come dettagliato nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio;
TENUTO CONTO che i contratti di ricerca sono stati selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, secondo le specifiche riportate nell'art. 3 comma 5 del DM 1062 del 2021";
TENUTO CONTO dei controlli effettuati in merito alla completezza, alla correttezza della documentazione prodotta dai Dipartimenti e, in particolare, al rispetto delle prescrizioni fissate dal Ministero nella nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 sulla tipologia e sulle caratteristiche dei finanziamenti 'esterni' dei ricercatori a tempo determinato, da reclutare ai sensi dell'art.24, c.3 Legge 240/2010;
TENUTO CONTO che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporta il mancato inserimento sulla procedura PROPER;
VISTO la delibera del CdA del 30 settembre 2021 con la quale è stato autorizzato l'avvio di tutte le procedure concorsuali proposte dai Dipartimenti;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 6 ottobre 2021 e del 15 novembre 2021 in merito all'avvio delle predette procedure concorsuali;
VISTO l'avviso prot. n. 16178 dell'8 ottobre 2021 con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di complessivi n. 19 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
VISTI i DD.RR. con i quali sono state nominate le commissioni giudicatrici competenti all'espletamento delle procedure di selezione ed in particolare:
DAFNE
D.R. 613 del 2 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 744 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria - Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21%;
DEB
- D.R. 634 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 714 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica. Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 635 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 728 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera. Tematica green - Cofinanziato al 66,00%;
- D.R. 637 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 717 del 29 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali. Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 632 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 731 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia. Tematica green - Cofinanziato al 33,33%;
- D.R. 633 del 8 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 729 del 30 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/E2 Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare. Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33%;
DEIM
- D.R. 667 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 742 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido. Tematica green - Cofinanziato al 33,14;
- D.R. 674 del 16 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 745 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale. Tematica green - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 665 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 760 del 13 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni. Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06%;
- D.R. 670 del 15 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 750 del 7 dicembre 2021 per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica. Tematica green - Cofinanziato al 32,68%;
- D.R. 660 del 12 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 747 del 6 dicembre 2021 per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica. Tematica green - Cofinanziato al 32,68%;
VISTA la delibera del DAFNE del 13 dicembre 2021 con la quale viene proposta la chiamata del ricercatore sottoelencato per il settore a fianco indicato:
Dott.ssa Samuela Palombieri, s.c. 07/E1, s.s.d. AGR/07;

VISTI gli estratti nn. 51, 52, 54, 55, 56 del verbale n. 114 del 15 dicembre 2021 con i quali il DEB ha proposto la chiamata dei ricercatori sottoelencati per i settori a fianco di ciascuno indicati:
- Dott.ssa Pamela Menegazzi, s.c. 05/I1, s.s.d. BIO/18;
- Dott. Simone Bonamano, s.c. 04/A4, s.s.d. GEO/12;
- Dott.ssa Maria Letizia Palomba, s.c. 07/H3, s.s.d. VET/06;
- Dott. Giovanni Polverino, s.c. 05/C1, s.s.d. BIO/07;
- Dott. Emanuele Scacchi, s.c. 05/E2, s.s.d. BIO/11;

VISTA la delibera del 14 dicembre 2021 con il quale il DEIM ha proposto la chiamata dei ricercatori sottoelencati per i settori a fianco di ciascuno indicati:
- Dott. Gabriele Loreti, s.c. 09/C1, s.s.d. ING-IND/08;
- Dott. Emanuele Gabriel Margherita, s.c. 13/B3, s.s.d. SECS-P/10;
- Dott. Stefano Mastrostefano, s.c. 09/H1, s.s.d. ING-INF/05;
- Dott.ssa Rossana Capuani, s.c. 01/A3, s.s.d. MAT/05;
- Dott. Adriano Mele, s.c. 09/G1, s.s.d. ING-INF/04;

VISTO quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2021.

delibera

Art. 1

Sono approvate le proposte di chiamata per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3, lettera a) della Legge 240/2010 come di seguito specificato:

DAFNE

- Dott.ssa Samuela Palombieri quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, Genetica agraria e Pedologia, ssd AGR/07 Genetica Agraria. Tematica Innovazione - Cofinanziato al 57,21% a decorrere dal 31.12.2021;

DEB

- Dott.ssa Pamela Menegazzi quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/I1 Genetica, ssd BIO/18 Genetica. Tematica green - Cofinanziato al 33,33% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott. Simone Bonamano quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica, ssd GEO/12 Oceanografia e Fisica dell'atmosfera. Tematica green - Cofinanziato al 66,00% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott.ssa Maria Letizia Palomba quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali, ssd VET/06 Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali. Tematica green - Cofinanziato al 33,33% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott. Giovanni Polverino quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia. Tematica green - Cofinanziato al 33,33% a decorrere dal 31.12.2021;

- Dott. Emanuele Scacchi quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/E2 Biologia Molecolare, ssd BIO/11 Biologia Molecolare. Tematica innovazione - Cofinanziato al 33,33% a decorrere dal 31.12.2.21;

DEIM

- Dott. Gabriele Loreti quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'energia e l'ambiente, ssd ING-IND/08 Macchine a fluido. Tematica green - Cofinanziato al 33,14% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott. Emanuele Gabriel Margherita quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 13/B3 Organizzazione Aziendale, ssd SECS-P/10 Organizzazione Aziendale. Tematica green - Cofinanziato al 50,06% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott. Stefano Mastrostefano quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ssd ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni. Tematica innovazione - Cofinanziato al 50,06% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott.ssa Rossana Capuani quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica, ssd MAT/05 Analisi Matematica. Tematica green - Cofinanziato al 32,68% a decorrere dal 31.12.2021;
- Dott. Adriano Mele quale ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/G1 Automatica, ssd ING-INF/04 Automatica. Tematica green - Cofinanziato al 32,68% a decorrere dal 31.12.2021;

Art. 2

La spesa annua lorda per l'avvio delle sopracitate n. 11 procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, per ciascuna procedura, è attualmente pari a:

per ogni procedura RTDA a tempo definito:

- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio,

mentre,

per ogni procedura RTDA a tempo pieno:

- lordo percipiente € 36.344,03 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101;
- irap € 3.089,24 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102;

- previdenziali C.E. € 10.963,82 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801;
per un totale di €. 50.397,09 (importo nel triennio pari ad € 151.191,27), a gravare sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle schede finanziarie per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.

Letto e approvato seduta stante.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

16. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra ai Consiglieri la proposta di approvazione relativa alla chiamata, presso il DEB, della dott.ssa Susanna Gorrasi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologica generale, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 346/2021 dell'11 giugno 2021. Il contratto con la dott.ssa Susanna Gorrasi decorre dal 10 gennaio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 31 marzo 2021 con la quale è stata effettuata una programmazione di reclutamenti anche in considerazione dei carichi didattici dei diversi settori e delle aree scientifico disciplinari maggiormente sofferenti ed è stato deliberato tra l'altro l'attivazione di due posizioni di RTD ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, a tempo definito: n. 1 posto per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologica generale e n. 1 posto per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, ssd GEO/05 Geologia applicata finanziate su fondi esterni derivanti dalla convenzione di Ateneo con il Consorzio Università per Civitavecchia.
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021 con la quale presso il DEB è stata autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologica generale;
VISTO il D.R. n. 346/2021 dell'11 giugno 2021 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento della predetta posizione di RTDA per il ssd BIO/19 a tempo definito c/o il DEB;
VISTO il D.R. n. 601/2021 del 29 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura di selezione i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 725/2021 del 30 novembre 2021;
VISTA la delibera del DEB del 15 dicembre 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale per il ssd BIO/19 sopra descritta è stata proposta la chiamata della dott.ssa Susanna Gorrasi;
CONSIDERATO che la spesa annua lorda necessaria per l'attivazione della predetta posizione di RTDA a tempo definito con la dott.ssa Susanna Gorrasi per il ssd BIO/19 c/o il DEB calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a € 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) ed è completamente finanziata su fondi esterni come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero) e che la scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio;

delibera

Art. 1

E' approvata la proposta del DEB relativa alla chiamata della dott.ssa Susanna Gorrasi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia, ssd BIO/19 Microbiologica generale, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 346/2021 dell'11 giugno 2021. Il contratto con la dott.ssa Susanna Gorrasi decorre dal 10 gennaio 2022

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Susanna Gorrasi, già autorizzata nella seduta del CdA del 27 maggio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102

- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel triennio pari ad € 109.996,56) a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione con il Consorzio Università per Civitavecchia, come dettagliato nella scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). La scheda finanziaria è maggiorata del 2% annuo per coprire eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

17. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (PIANO STRAORDINARIO RTDB 2020)

Il Direttore Generale illustra la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Clara Cicatiello in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 396/2021 del 13 luglio 2021. Il contratto con la dott.ssa Clara Cicatiello decorre dal 10 gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010", con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 25

contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 aprile 2021, n. 374 rubricato "Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)" con il quale i termini per la presa di servizio dei ricercatori assegnati con il DM 83/2020 ed il DM 856/2020, sopracitati, sono stati differiti al 31 ottobre 2022;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 – Aggiornamento capacità assunzionali 2021-2022 con la quale le n. 3 posizioni di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) attribuite al DIBAF, DISTU e Ateneo, già programmate dal CdA del 29 ottobre 2020 per l'anno 2022, sono state imputate sulle risorse del Decreto Ministeriale n. 856 del 16 novembre 2020 anticipandone la presa di servizio entro il 30 novembre 2021 e sono state altresì distribuite ulteriori n. 12 posizioni di RTD B (6 p.o.) delle n. 25 posizioni di RTD B assegnate all'Ateneo dal predetto D.M 856/2020;

VISTA la delibera del 7 giugno 2021 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione di una posizione di RTD ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10 per il settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura di valutazione comparativa per la posizione di ricercatore a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale c/o il DIBAF;

VISTO il D.R. n. 396/2021 del 13 luglio 2021 con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di un RTD B a tempo pieno c/o il DIBAF per il ssd AGR/01;

VISTO il D.R. n. 579/2021 del 20 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. AGR/01 c/o DEIM, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 726/2021 del 30 novembre 2021;

VISTA la delibera del DIBAF del 14 dicembre 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alla procedura concorsuale RTDB per il ssd AGR/01, sopracitata, è stata proposta la chiamata della dott.ssa Clara Cicatiello;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dai sopra citati DM n. 83/2020 e DM 856/2020;

CONSIDERATO che spesa annua lorda necessaria per l'attivazione del contratto RTD B a tempo pieno con dott.ssa Clara Cicatiello, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ha un costo complessivo annuo di RTD di € 60.476,42 (€ 181.429,26 per l'intero triennio e che occorre la disponibilità di 0,5 punti organico, come assegnati al DIBAF dal sopra citato CdA del 25 febbraio 2021 e derivanti dai Piani Straordinari RTD di cui al D.M. 83/2020 e D.M. 856/2020;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico;

delibera

E' approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Clara Cicatiello in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 396/2021 del 13 luglio 2021. Il contratto con la dott.ssa Clara Cicatiello decorre dal 10 gennaio 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Clara Cicatiello, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181.429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

18. CHIAMATA PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la proposta di chiamata (*tenure track*) della dott.ssa Chiara Baldacchini nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) c/o il DEB, a decorrere dal 25 febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Chiara Baldacchini in data 25 febbraio 2019 con il quale la predetta è stata assunta presso il DEB di questo Ateneo, dal 25 febbraio 2019 al 24 febbraio 2022, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina);

VISTA la delibera del DEB del 3 giugno 2021 con la quale, a domanda del Dott.ssa Chiara Baldacchini e accertato il possesso da parte della stessa dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia della candidata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 25 giugno 2021, con la quale è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della Dott.ssa Chiara Baldacchini c/o il DEB;

VISTO il D.R. n. 583/2021 del 20 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della predetta procedura valutativa i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 727/2021 del 30 novembre 2021 e dai quali risulta che la predetta è risultata idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

CONSIDERATO che la spesa ed i punti organico necessari alla chiamata della predetta docente sono stati già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno 2021;

delibera

La dott.ssa Chiara Baldacchini è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) c/o il DEB, a decorrere dal 25 febbraio 2022.

La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Chiara Baldacchini in qualità di professore di seconda fascia c/o il DEB, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2022 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che la predetta docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

19. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la proposta del DAFNE relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Massimo Cecchini per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi s.s.d. AGR/09 Meccanica agraria. Illustra poi la proposta del DISTU relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Carlo Sotis per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale s.s.d. IUS/17 Diritto penale. Infine, illustra la proposta del DISUCOM relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Valerio Viviani per il settore concorsuale 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana s.s.d. L-LIN/10 Letteratura inglese.

Le nomine sono fissate al 10 gennaio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M 14 maggio 2020, n. 84 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha assegnato i punti organico ai dipartimenti;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti redistribuendo peraltro i punti organico residui del 2020, del 2021 e quelli dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
VISTA la delibera del DISTU del 17 giugno 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 12/G1 Diritto penale s.s.d. IUS/17 Diritto penale, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del DISUCOM del 30 giugno 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare le procedure valutative per la chiamata del prof. Valerio Viviani in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana s.s.d. L-LIN/10 Letteratura inglese ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del CdA del 21 luglio 2021 con la quale presso il DISUCOM è stato autorizzato l'avvio di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana s.s.d. L-LIN/10 Letteratura inglese, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 subordinando l'avvio della procedura alla previa pubblicazione di un avviso interno volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse, da parte di professori di seconda fascia già in servizio in Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, alla

partecipazione alla suddetta procedura valutativa da sottoporre poi a valutazione da parte della Commissione nominata secondo il sopra citato Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia;
VISTO il D.R.n. 419 del 27 luglio 2021 pubblicato lo stesso giorno all'albo di Ateneo con il quale è stato dato avviso interno della predetta procedura di valutazione alla quale ha presentato domanda il prof. Valerio Viviani, professore di 2a fascia presso il DISUCOM nel s.c. 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021 con la quale presso il DISTU è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata del prof. Carlo Sotis in qualità di Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
VISTO il D.R. n. 574/2021 del 19 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Valerio Viviani i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 739/2021 del 2 dicembre 2021;
VISTO il D.R. n. 586/2021 del 21 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Carlo Sotis i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 732/2021 del 30 novembre 2021;
VISTA la delibera del DAFNE del 25 novembre 2021 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 07/C1 s.s.d. AGR/09, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
VISTA la delibera del CdA del 30 novembre 2021 con la quale presso il DAFNE è stato autorizzato l'avvio di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia per il s.c. 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi s.s.d. AGR/09 Meccanica agraria, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, subordinando l'avvio della procedura alla previa pubblicazione di un avviso interno volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse, da parte di professori di seconda fascia già in servizio in Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa da sottoporre poi a valutazione da parte della Commissione nominata secondo il sopra citato Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia;
VISTO il D.R.n. 736 del 1° dicembre 2021 pubblicato lo stesso giorno all'albo di Ateno con il quale è stato dato avviso interno della predetta procedura di valutazione alla quale hanno presentato domanda il prof. Massimo Cecchini ed il prof. Andrea Colantoni, entrambi professore di 2a fascia presso il DAFNE nel s.c. 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi;
VISTO il D.R. n. 752/2021 del 7 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia per il ssd. AGR/09 i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 774/2021 del 15 dicembre 2021;
VISTA la delibera del 7 dicembre 2021 con la quale il Consiglio del DISTU, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Carlo Sotis nel settore IUS/17 ne ha proposto la chiamata;
VISTA la delibera del 15 dicembre 2021 con la quale il Consiglio del DISUCOM, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Valerio Viviani nel settore L-LIN/10 ne ha proposto la chiamata;

VISTA la delibera del 21 dicembre 2021 con la quale il Consiglio del DAFNE, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Massimo Cecchini e del prof. Andrea Colantoni nel settore AGR/09 ha proposto con motivata delibera la chiamata del prof. Massimo Cecchini;
RITENUTO di procedere alla nomina nel ruolo di professore di seconda fascia dei seguenti professori:
prof. Carlo Sotis c/o il DISTU per un impegno di una maggiore spesa di € 26.305,66,
prof. Valerio Viviani c/o il DISUCOM per un impegno di una maggiore spesa di € 2.942,46,
prof. Massimo Cecchini c/o il DAFNE per un impegno di una maggiore spesa di € 13.893,91;
TENUTO CONTO che il suddetto reclutamento di professori di prima fascia implica per ciascuna posizione un impegno in punti organico di 0,3 in considerazione i predetti docenti rivestono attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo;

delibera

Art. 1
E' approvata la proposta del DAFNE relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Massimo Cecchini per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi s.s.d. AGR/09 Meccanica agraria. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Massimo Cecchini è fissata al 10 gennaio 2022.
La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. prof. Massimo Cecchini in qualità di professore di prima fascia, per la quale il CdA nella seduta del 30 novembre 2021 aveva autorizzato la massima spesa calcolata tra i potenziali candidati del s.c 07/C1, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:
lordo percipiente € 10.110,34 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
irap € 859,38_ sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
previdenziali C.E. € 2.924,18 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 13.893,91_ a gravare sul Bilancio universitario per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Massimo Cecchini ricopre attualmente la qualifica di professore di ruolo di seconda fascia presso questo Ateneo.

Art. 2
E' approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Carlo Sotis per il settore concorsuale 12/G1 Diritto penale s.s.d. IUS/17 Diritto penale. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Carlo Sotis è fissata al 10 gennaio 2022.
La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Carlo Sotis in qualità di professore di prima fascia, già autorizzata dal CdA del 30 settembre 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 19.158,41 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.628,46 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 5.518,78 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 26.305,66 a gravare sul Bilancio universitario per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Carlo Sotis ricopre attualmente la qualifica di professore di ruolo di seconda fascia presso questo Ateneo.

Art. 3

E' approvata la proposta del DISUCOM relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Valerio Viviani per il settore concorsuale 10/L1 Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana s.s.d. L-LIN/10 Letteratura inglese. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Valerio Viviani è fissata al 10 gennaio 2022.
La maggiore spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Valerio Viviani in qualità di professore di prima fascia, già autorizzata dal CdA del 21 luglio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 2.196,31 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 186,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 559,47 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 2.942,46 a gravare sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Valerio Viviani ricopre attualmente la qualifica di professore di ruolo di seconda fascia presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la proposta del DEB relativa alla chiamata del prof. Vincenzo Piscopo, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia ssd GEO/05 Geologia applicata, indetta con D.R. n. 317/2021 del 21 maggio 2021. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Vincenzo Piscopo è fissata al 10 gennaio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo II – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti per gli anni 2021 e 2022 e dalla quale risulta che al DEB, per l'anno 2021, sono stati assegnati 0,6 punti organico per procedure di professori di prima fascia;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2021 che al punto 7) "Programmazione annuale del personale: programmazione PO 2020 e rimodulazione 2019" nella quale risultano per posizioni di professore di prima fascia 1,8 p.o. nel 2019 e 4,3 p.o. nel 2020 e per professore di seconda fascia 5,9 p.o. nel 2019 e 2,7 p.o. nel 2020;
VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 10 luglio 2021 con la quale è stata richiesta l'attivazione di un procedura di selezione per una posizione di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia ssd GEO/05 Geologia applicata, definendone, tra l'altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di II fascia;
CONSIDERATO che per avviare la posizione di 1a fascia richiesta dal DEB occorre la disponibilità di 1 punto organico;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021 ha deliberato di avviare presso il DEB la procedura di selezione per il reclutamento di un professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia ssd GEO/05 Geologia applicata, previo prestito di 0.1 p.o. da recuperare sulle successive assegnazioni;
VISTO il D.R. n. 317/2021 del 21 maggio 2021 con il quale è stata bandita la procedura di selezione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia per il settore GEO/05 per le esigenze del DEB;
VISTO il D.R. n. 643/2021 del 9 novembre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per la posizione di prima fascia per il ssd GEO/05 in parola, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 762/2021 del 13 dicembre 2021;
VISTA la delibera del 15 dicembre 2021 con la quale il DEB in merito alla selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/05, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice sui candidati, ha proposto la chiamata del prof. -Vincenzo Piscopo;
RITENUTO, pertanto, di approvare la chiamata del DEB per la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Vincenzo Piscopo nel settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia ssd GEO/05 Geologia applicata per un impegno totale di 0,3 punti organico ed una spesa di € 6.592,93 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

delibera

Art. 1

E' approvata la proposta del DEB relativa alla chiamata del prof. Vincenzo Piscopo, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 04/A3 Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia ssd GEO/05 Geologia applicata, indetta con D.R. n. 317/2021 del 21 maggio 2021. La nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Vincenzo Piscopo è fissata al 10 gennaio 2022.

La spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Vincenzo Piscopo in qualità di professore di prima fascia per il ssd GEO/05 quale chiamato dal Dipartimento DEB in qualità di idoneo nella selezione ex art. 18 c.1 Legge 240/2010 - per la quale il CdA del 30 marzo 2021 ne aveva autorizzato l'avvio - calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2–art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:
lordo percipiente € 4.834,31 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
irap € 410,92 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
previdenziali C.E. € 1.347,70 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 6.592,93 e grava sul Bilancio universitario per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Vincenzo Piscopo ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

21. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la richiesta di autorizzazione all'avvio, presso il DEB, della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Lorenzo Botta nel settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ssd CHIM/06 Chimica organica.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;
VISTO il contratto stipulato con il dott. Lorenzo Botta in data 29 novembre 2019 (All. 1) con il quale il predetto è stato assunto presso il DEB di questo Ateneo, dal 29 novembre 2019 al 28 novembre 2022, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ssd CHIM/06 Chimica organica;
VISTA la delibera del DEB del 15 dicembre 2021 (All. 2) con la quale, a domanda del dott. Lorenzo Botta e accertato il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia del candidato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;
CONSIDERATO inoltre per l'avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Lorenzo Botta sono necessari ulteriori 0,2 punti organico ed una spesa a.l. di € 72.606,41;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;
RITENUTO pertanto di poter disporre l'avvio della predetta procedura valutativa per la chiamata come professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 del dott. Lorenzo Boccia c/o il DEB;

delibera

Presso il DEB è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Lorenzo Botta nel settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ssd CHIM/06 Chimica organica.

La spesa annua lorda per l'avvio della procedura valutativa per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Lorenzo Botta, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a
-lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
-irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
-previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

22. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale illustra la richiesta di autorizzazione all'avvio, presso il DISTU, della procedura valutativa per la chiamata della prof.ssa Antonella Del Prete in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 11/C5 Storia della filosofia s.s.d. M-FIL-06 Storia della filosofia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Illustra inoltre la richiesta di autorizzazione all'avvio, presso il DISUCOM, di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di seconda fascia per il s.c. 13/A2 Politica economica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

L'avvio della predetta procedura valutativa è subordinato alla previa pubblicazione di un avviso interno, in cui sia prevista una durata di 15 giorni per la presentazione delle domande, volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse alla partecipazione da parte di ricercatori universitari di ruolo, già in servizio in Ateneo e in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale nel s.c. 13/A2 Politica economica.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l'art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 ed in particolare l'art. 5, comma 1, lettera b) che proroga di quattro anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M 14 maggio 2020, n. 84 – "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo IV – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge che disciplina le chiamate nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato che siano in servizio presso l'Ateneo e abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l'individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione di cui all'art.24, c. 6, della legge n. 240/2010;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha deliberato la rimodulazione dei 5,26 punti organico del 2018, ha programmato i 9,27 punti organico del 2019 ed ha approvato una rimodulazione temporale, a parità di punti organico, della programmazione deliberata per gli anni 2020 e 2021 per un totale di 3,6 punti organico per entrambi gli anni;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha assegnato i punti organico ai dipartimenti dalla quale risultano 0,6 al DISTU per l'assunzione di professori ordinari per l'anno 2021;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9) "Aggiornamento capacità assunzionali 2020/2021" ha aggiornato la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti ridistribuendo peraltro i punti organico residui del 2020, del 2021 e quelli dei piani straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, dalla quale risultano assegnati al DISTU - per l'anno 2021, 0,6 punti organico per assunzioni di professori di prima fascia e al DISUCOM – per l'anno 2022, 0,2 punti organico per assunzioni di professori di seconda fascia a valere sul piano straordinario di cui al DM 84/2020;
VISTA la delibera del DISUCOM del 23 novembre 2022 con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata della dott.ssa Giuseppina Gianfreda in qualità di professore di seconda fascia per il s.c. 13/A2 Politica economica s.s.d. SECS-P/02 Politica economica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
RILEVATA la presenza in Ateneo di ricercatori universitari di ruolo appartenenti al settore concorsuale 13/A2 Politica economica;
RITENUTO OPPORTUNO, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità della procedura per l'assunzione di un professore di seconda fascia per il ssd SECS-P/02 c/o il DISUCOM, emanare previamente apposito avviso interno, da pubblicare sul sito di Ateneo, volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di prevedere nell'avviso interno un max di 15 giorni per la scadenza della presentazione delle domande;
CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione di un professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, c.6, della Legge 240/2010 nel s.s.d. SECS- P/02, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è al max pari ad € 13.965,25 per un peso in punti organico pari a 0,2 in considerazione che il docente da assumere ricopre attualmente la qualifica di ricercatore universitario di ruolo presso questo Ateneo;
VISTA la delibera del DISTU del 7 dicembre 2021con la quale, sulla base dei punti organico disponibili e delle risultanze degli atti di una apposita commissione nominata all'interno del Dipartimento, è stato richiesto di attivare la procedura valutativa per la chiamata della prof.ssa Antonella Del Prete in qualità di professore di prima fascia per il s.c. 11/C5 Storia della filosofia s.s.d. M-FIL-06 Storia della filosofia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

ACCERTATA l'assenza in Ateneo di altri professori di seconda fascia appartenenti al settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia;
CONSIDERATO che la maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione della prof.ssa Antonella Del Prete in qualità di professore di prima fascia nel ssd M-FIL-06, previa positiva valutazione ai sensi dell'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 - art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 è pari ad € 18.879,67 per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore associato presso questo Ateneo;
RITENUTO di poter autorizzare presso il DISTU l'avvio della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per la chiamata in qualità di professore di ruolo di prima fascia della prof.ssa Antonella Del Prete nel ssd M-FIL/06 presso il DISTU;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

delibera

Art 1
Presso il DISTU è autorizzato l'avvio della procedura valutativa per la chiamata della prof.ssa Antonella Del Prete in qualità di Professore di prima fascia per il s.c. 11/C5 Storia della filosofia s.s.d. M-FIL-06 Storia della filosofia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.
La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione della prof.ssa Antonella Del Prete in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:
lordo percipiente € 13.765,79 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
irap € 1.170,09 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
previdenziali C.E. € 3.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 18.879,67 a gravare sul Bilancio universitario per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che la prof.ssa Antonella Del Prete ricopre attualmente la qualifica di professore di ruolo di seconda fascia presso questo Ateneo.

Art 2
Presso il DISUCOM è autorizzato l'avvio di una procedura valutativa per la chiamata di un professore di seconda fascia per il s.c. 13/A2 Politica economica, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.
L'avvio della predetta procedura valutativa è subordinato alla previa pubblicazione di un avviso interno, in cui sia prevista una durata di 15 giorni per la presentazione delle domande, volto a raccogliere eventuali manifestazioni di interesse alla partecipazione da parte di ricercatori universitari di ruolo, già in servizio in Ateneo e in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale nel s.c. 13/A2 Politica economica.
Qualora pervengano, nei termini previsti dall'avviso, manifestazioni di interesse da parte di ricercatori universitari di ruolo dell'Ateneo, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore

concorsuale sopra richiamato, gli stessi saranno sottoposti a valutazione da parte della Commissione nominata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 15, c.5 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020.
La maggiore spesa annua lorda per l'eventuale assunzione di un professore di seconda fascia sopra descritta, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è al max pari a:
lordo percipiente € 10.158,03 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
irap € 863,43 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
previdenziali C.E. € 2.943,79 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
per un totale di € 13.965,25, a gravare sui fondi di cui al D.M 14 maggio 2020, n. 84.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA 2022-2023

Il Rettore introduce l'argomento sottolineando come l'Ateneo abbia positivamente lavorato alla progettazione dell'offerta formativa con anticipo rispetto alla tempistica ministeriale. Ritiene pertanto di mantenere il calendario dei vari adempimenti anche per il prossimo anno. L'argomento viene sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in vista del termine del 17 gennaio p.v. previsto per la presentazione delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio, anche per supportare i Dipartimenti che intendano proporre eventuali aggiornamenti migliorativi per la progettazione dell'offerta formativa.

Il Rettore ricorda che è stato reso necessario l'aggiornamento dei docenti di riferimento, anche in seguito alla tragica scomparsa del compianto Prof. Dario Angeletti.

Il Rettore invita i Consiglieri a consultare la documentazione caricata sulla cartella *Google Drive.* Ricorda che è ancora in sospeso l'attivazione del corso interateneo "Economia digitale e dell'innovazione" per cui sono in corso interlocuzioni con Sapienza e con il Ministero dell'Università e della Ricerca per valutare l'opportunità di proporlo per l'anno accademico prossimo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*":

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";*
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*";
VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 "*Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale*" e in particolare l'allegato 1;
VISTO il D.M. 13 giugno 2014, n. 464, con il quale è stata accreditata la sede didattica decentrata di Civitavecchia, con i relativi corsi di studio, nell'a.a. 2014/15;
VISTO il D.M. 15 giugno 2016, n. 466, con il quale è stata accreditata la sede didattica decentrata di Rieti presso la quale è stato attivato il corso di laurea in "*Scienze della montagna*". Classe L-25, nell'a.a. 2016/17;
VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 "*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)*";
VISTI l'art. 8, co. 3 del D.M. 1154/2021 il quale recita che "*I corsi di laurea ad orientamento professionale di cui al D.M. n. 446/2020 possono essere istituiti in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4, comma 3. I corsi sperimentali già attivati aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle nuove classi a orientamento professionale sono trasformati e disattivati entro l'a.a. 2022/23*" e l'art. 9, co. 1 del D.M. 446/202° il quale stabilisce che "*I corsi attivati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 (prot. n. 987), e successive modificazioni, e dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), nell'ambito delle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25 e L-26, aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle classi di cui al presente decreto sono disattivati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto e non possono essere attivati nuovi corsi sperimentali negli ambiti delle stesse classi.....";*
VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 "*Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio*" pubblicato il 6 aprile 2021;
VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*";
VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;
VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021 e all'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021;
VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, per l'a.a. 2022/2023;
CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono state definite le tipologie, le caratteristiche e i requisiti dei corsi di studio internazionali, descritte nell'Allegato 1 Tabella A;
VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto "*Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio*";

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;
VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, emanate dall'ANVUR e pubblicate nel sito dell'Agenzia il 25/11/2021, all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/LineeGuida-ANVUR_progettazione-CdS_22-23.pdf;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;
VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;
VISTE le Linee Guide per interventi di incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 28 e 30 settembre 2021;
VISTA la delibera del 28 settembre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di autorizzare l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/23, delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dai Dipartimenti;
VISTA la delibera del 29 ottobre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di confermare l'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio volti a innalzare l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, invitando i Dipartimenti proponenti, in previsione della loro approvazione definitiva nell'adunanza di dicembre c.a., ad adeguare i progetti alle nuove "Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023" emanate dall'ANVUR il 25/11/2021, con particolare attenzione agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei seguenti corsi di studio di nuova attivazione:
• corso di laurea in "*Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*";
• corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
• corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
• corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF;
• corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 & LM-73, proposto dal Dipartimento DAFNE, da attivare presso la sede decentrata di Rieti;
CONSIDERATO che, con nella medesima seduta, il Senato Accademico, ha deliberato di valutare nuovamente La proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, caratterizzato dalla progettazione di un percorso formativo di mobilità strutturata per il rilascio del doppio titolo, nel momento in cui sarà definito con l'ateneo partner l'accordo formale (convenzione) che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo;
VISTA la documentazione prodotta dai Referenti dei corsi di studio in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 29 ottobre 2021;

VISTE le Linee Guide per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio approvate dal Senato Accademico e dal CdA, rispettivamente nelle sedute del 28.9.2020 e 30.9.2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'11/10/2021, con la quale è stata approvata la proposta di trasformazione del corso di laurea sperimentale professionalizzante in "*Produzione sementiera e vivaismo*", Classe L-25, nel corso di studio con la stessa denominazione, avente contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli della Classe LP-02 "*Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali*" istituita dal D.M. 12 agosto 2020, n. 446;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9, co. 1 del D.M. 446/202° "*I corsi attivati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 (prot. n. 987), e successive modificazioni, e dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), nell'ambito delle classi L-7, L-8, L-9, L-23, L-25 e L-26, aventi contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli delle classi di cui al presente decreto sono disattivati entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto e non possono essere attivati nuovi corsi sperimentali negli ambiti delle stesse classi*.....";
VISTO il disposto del Direttore del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche n. 301 del 07/12/2021, con il quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Scienze naturali e ambientali*", Classe L-32, nei termini indicati nella scheda allegata, esplicativa dell'intervento operato;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterati, storico-filosofici e giuridici del 10/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di modifica del RAD volta a garantire la sostenibilità del nuovo percorso di mobilità internazionale strutturata (MIS) del corso di laurea magistrale interdipartimentale in *"Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*", Classe LM-62, da attivare attraverso un nuovo curriculum in «*Politiche internazionali, relazioni franco-italiane e euromediterranee*» in partnership con l'*Université Cote d'Azur* di Nizza;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento Economia, ingegneria, società e impresa del 14/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione del corso di laurea in *"Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*";
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo del 15/12/2021, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Comunicazione, tecnologie e culture digitali*", Classe L-20;
VISTA la Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*" e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea triennale interateneo in "*Scienze motorie, natura e benessere"*, Classe L-22, a decorrere dall'anno accademico 2022/23;
VISTA la Convenzione da stipulare tra l'Università di Valladolid e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'attivazione del nuovo percorso di mobilità internazionale strutturata del corso di laurea di nuova istituzione in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25;
VISTA la nota del Presidente del CRUL prot. n. 1 del 23 novembre 2021, con la quale gli atenei della regione Lazio sono stati invitati a trasmettere, entro il 15 dicembre 2021, la documentazione necessaria al lavoro istruttorio della Commissione didattica del CRUL per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2022/23;

TENUTO CONTO che l'Ateneo promuove la multidisciplinarietà dei percorsi formativi e suggerisce che la progettazione di un nuovo corso di studio, che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti, sia concordata e condivisa coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche relative al CdS;
CONSIDERATO che i corsi di studio possono essere attivati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del corso di studio e ad individuare l'Ateneo responsabile della gestione amministrativa del corso;
CONSIDERATO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che a tal fine sostiene iniziative didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolgano un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;
RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:
- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

PRESO ATTO delle indicazioni operative fornite dal MUR circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;
VISTA la delibera del 21/12/2021 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alle proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici di quelli già accreditati per l'a.a. 2022/23;

delibera

ai sensi dell'art. 12, co. 3, lett. q) dello Statuto d'Ateneo, di approvare:

1. le seguenti proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio, avanzate dai Dipartimenti proponenti per l'a.a. 2022/23:

- corso di laurea in *"Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*", presso la sede di Viterbo.

Il corso di studio è ad accesso programmato;

- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede di Viterbo.

Il corso di studio è ad accesso programmato;

- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo.

L'attivazione di tale corso è subordinata alla stipula dell'atto convenzionale che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo;

- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF, presso la sede di Viterbo;
- corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 & LM-73, proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede decentrata di Rieti accreditata ai sensi del D.M. 15 giugno 2016, n. 466.

2. la proposta di trasformazione del corso di laurea sperimentale professionalizzante in "*Produzione sementiera e vivaismo*", Classe L-25, nel corso di studio con l'identica denominazione, avente contenuti e sbocchi occupazionali analoghi a quelli dei corsi di laurea della Classe LP-02 "*Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali*", presso la sede di Viterbo. Il corso di studio è ad accesso programmato.

Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei corsi di studio devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN inerente alla parte ordinamentale del corso, entro e non oltre il 17 gennaio 2022, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza dei corsi di studio accreditati nell'anno accademico in corso di svolgimento e acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori delle Università del Lazio.
I corsi di laurea ad orientamento professionale *ex* D.M. n. 446/2020 sono istituiti in aggiunta al limite del 2% di cui all'art. 4, co. 3 del D.M. 1154/2021.

3. le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati, per l'a.a. 2022/23:

Corsi di studio	**Classe**	**Dipartimento**
Scienze naturali e ambientali	L-32	DEB
Comunicazione, tecnologie e culture digitali	L-20	DISUCOM
Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Université Cote d'Azur di Nizza F	LM-62	DISTU-DEIM

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati devono essere inserite nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro il 28 febbraio 2022.
I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la programmazione e la progettazione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo

http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004

Letto e approvato seduta stante.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

24. PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CDS FINANZIATI SU FONDI PRO3

Il Direttore Generale illustra la proposta della Commissione di valutazione dei progetti di Internazionalizzazione dei CdS da finanziare su fondi PRO3 2021/223. Le risorse disponibili erano 345.000 e vengono assegnate 311.000 sulle varie tipologie di interventi (CdS in Lingua Straniera, materiali in lingua straniera, Mobilità Strutturata, *Study Visit*, *Summer and Winter School*,...).

Il Direttore Generale aggiunge che la Commissione suddetta propone ai Direttori di dipartimento di realizzare, entro gennaio 2022, le attività di comunicazione mirate a far conoscere le proposte didattiche in tempo utile per consentire l'iscrizione degli studenti stranieri ai corsi e alle *Winter/Summer School*. Invita inoltre i Direttori a curare la creazione di una sezione del sito del Dipartimento per la presentazione del progetto in lingua inglese e provvedere all'aggiornamento del sito web di Dipartimento in lingua inglese.

Il Direttore Generale comunica che in data odierna è stato formalmente affidato l'incarico per la revisione del sito *web* di Ateneo.

Il Rettore specifica che le risorse residue saranno assegnate alla prossima programmazione che, ci si augura sarà più consistente.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il Decreto Ministeriale 23 marzo 2021, n. 289 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023;
VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016 e con D.R. n. 185/2019 dell'11.03.2019;
VISTA la Programmazione Triennale 2021-2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21/07/2021;
VISTE le Linee Guida per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei Corsi di Studio approvate dal Senato Accademico e dal CdA, rispettivamente, nelle sedute del 28.9.2021 e 30.9.2021;
VISTO l'elenco delle proposte inviate dai CCS secondo i termini e le modalità di presentazione previste dalle Linee Guida e riportate nel verbale n.2 della Commissione allegato;
VISTO il paragrafo *Valutazione* delle suddette Linee Guida che prevede la nomina da parte del Rettore di una Commissione per la verifica e valutazione delle attività proposte rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione di Ateneo, alle condizioni e secondo i criteri previsti dal Decreto Direttoriale MUR del 22/11/2021, n.2711 (tabella A) e alla qualità dei progetti;
VISTA la nomina della Commissione con Decreto Rettorale del 24 novembre 2021;
VISTA la proposta della suddetta Commissione per la valutazione dei progetti presentati dal CCS;

delibera

1. di approvare la proposta della Commissione di valutazione dei progetti di Internazionalizzazione dei CdS da finanziare su fondi PRO3 2021/223 di cui alla Tabella 1 allegata (**Allegato n. 10/1-1);**
2. i Direttori di dipartimento:

- realizzano, entro gennaio 2022, le attività di comunicazione mirate a far conoscere le proposte didattiche in tempo utile per consentire l'iscrizione degli studenti stranieri ai corsi e alle *Winter/Summer School*;
- curano la creazione di una sezione del sito del Dipartimento per la presentazione del progetto in lingua inglese;
- provvedono all'aggiornamento del sito *web* di Dipartimento in lingua inglese.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

25. MASTER DI II LIVELLO IN "CONSERVAZIONE DELLE BIODIVERSITÀ E CONTRASTO AI CRIMINI AMBIENTALI" (COBCRA) A.A. 2021/2022- INTEGRAZIONE COMITATO ORDINATORE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)" e, approvati tra l'altro, i relativi moduli didattici.

L'istituzione del corso è stata approvata dal Senato e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 25 e del 27 maggio 2021.

Con D.R. del 24 novembre 2021, n. 695 è stato Istituito il Master in parola che all'art. 7, comma 1, testualmente recita: "*Per quanto non previsto nel presente Decreto si rinvia al Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, al Regolamento didattico del corso e alle delibere assunte dal Comitato Ordinatore.*

Il Comitato Ordinatore, nella seduta preliminare dell'11 novembre 2021, ha ritenuto necessario integrare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di cui sopra con il docente aggiunto della Cattedra Comparti di Specialità dell'ISPGM. Si chiede dal Senato Accademico di esprimere il proprio parere sulla seguente composizione del Comitato Ordinatore del corso in questione:

Per l'Università degli Studi della Tuscia:
Prof. Gianluca Piovesan (Deb)
Prof. Bartolomeo Schirone (Dafne)
Prof. Alfredo Di Filippo (Dafne)
Prof. Angelo Mazzaglia (Dafne)
Prof. Daniele Canestrelli (DEB)
Prof. Claudio Carere (DEB)

Prof. Carlo Sotis (DISTU)
per la Scuola Ufficiali:
il Direttore ISPGM
il Capo Ufficio addestramento e Studi
il titolare della Cattedra di Specialità dell'ISPGM.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;
VISTO del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614 che all'art. 5, comma 2, testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 14 aprile 2021, con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA)" e, approvati tra l'altro, i relativi moduli didattici;
TENUTO CONTO delle delibere assunte dal Senato e dal CdA nelle sedute rispettivamente del 23 e del 27 maggio 2021;
VISTO il D.R. del 24 novembre 2021, n. 695 con il quale è stato Istituito il Master in parola che all'art. 7, comma1, testualmente recita: "*Per quanto non previsto nel presente Decreto si rinvia al Regolamento di Ateneo in materia di corsi master, al Regolamento didattico del corso e alle delibere assunte dal Comitato Ordinatore;*
CONSIDERATO che il Comitato Ordinatore, nella seduta preliminare dell'11 novembre 2021 ha ritenuto necessario integrare la composizione del Comitato Ordinatore del Master di cui sopra;

delibera

Art.1
1. Di esprimere parere favorevole alla modifica della composizione del Comitato Ordinatore del corso Master di II livello in "Conservazione delle Biodiversità e contrasto ai Crimini Ambientali (COBCRA) a.a. 2021/2022" che risulta così integrato:
Per l'Università degli Studi della Tuscia:
Prof. Gianluca Piovesan (Deb),
Prof. Bartolomeo Schirone (Dafne),
Prof. Alfredo Di Filippo (Dafne),
Prof. Angelo Mazzaglia (Dafne),
Prof. Daniele Canestrelli (DEB),
Prof. Claudio Carere (DEB),
Prof. Carlo Sotis (DISTU),
per la Scuola Ufficiali:

il Direttore ISPGM,
il Capo Ufficio addestramento e Studi
il titolare della Cattedra di Specialità dell'ISPGM
il docente aggiunto della Cattedra Comparti di Specialità dell'ISPGM.

2. Resta invariato quanto già deliberato in merito agli altri aspetti organizzativi e funzionali del Master.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

26. PROROGA TERMINE ISCRIZIONE/IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO IN CONVENZIONE A.A. 2021-2022 -DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale informa che è stata di recente inviata alle Pubbliche Amministrazioni una nota per proporre la stipula della convenzione per agevolare l'iscrizione e immatricolazione dei dipendenti, redatta secondo il *format* deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2021. Inoltre, ricorda che il Ministero della Pubblica Amministrazione ha avviato importanti iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle pubbliche amministrazioni, dando attuazione alla collaborazione con il Ministro dell'Università e della Ricerca.

Si richiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare circa la proroga della scadenza della I rata delle tasse per l'a.a.2021 /2022 al 28.2.2022 per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni con le quali sono stipulate convenzioni per l'immatricolazione ed iscrizione del personale, restando invariate le scadenze della II e III rata, rispettivamente al 31.3.2022 e 31.5.2022.

Il Rettore ricorda in particolare la necessità di permettere l'iscrizione ad alcune categorie di studenti e ricorda in particolare gli studenti del Corso "Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare" nell'ambito dell'accordo con la Scuola Forestale Carabinieri e gli studenti del Corso di Formazione nell'ambito della specializzazione "Antiterrorismo e Pronto impiego" - Scuola addestramento di Orvieto nell'ambito dell'Accordo con la Legione Allievi della Guardia di Finanza Orvieto. A riguardo di questi ultimi, il Rettore ricorda l'importante cerimonia di giuramento davanti al Duomo di Orvieto, alla presenza delle massime cariche del Corpo della Guardia di Finanza.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2021/22, approvata dal CdA del 21/07/2021;
TENUTO CONTO che è stata di recente inviata alle Pubbliche Amministrazioni una nota per proporre la stipula della convenzione per agevolare l'iscrizione e immatricolazione dei dipendenti, redatta secondo il *format* deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2021;
RITENUTO OPPORTUNO concedere, pertanto, una proroga per il pagamento della I rata a tutti gli immatricolati/iscritti a corsi di studio, dipendenti delle Pubbliche amministrazioni;

delibera

È autorizzata la proroga della scadenza della I rata delle tasse per l'a.a.2021 /2022 al 28.2.2022 per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni con le quali sono stipulate convenzioni per l'immatricolazione ed iscrizione del personale; restano invariate le scadenze della II e III rata, rispettivamente al 31.3.2022 e 31.5.2022.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

28. ACCORDO CON IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI VITERBO - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2015, ha approvato la stipula dell'Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo.

In data 17 febbraio 2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per l'attivazione di un percorso che, unificando l'esperienza valorizzante dell'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso all'esercizio della professione mediante l'ammissione al tirocinio professionale di cui al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, durante il corso di studio.

L'art. 9 dell'Accordo prevede una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione rinnovabile per uguale periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.05.2018, ha approvato il rinnovo dell'accordo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2019.

I Dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'Accordo per ulteriori tre anni e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo ha comunicato il parere favorevole al rinnovo dell'Accordo.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare l'accordo in questione, come da parere favorevole del Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;
VISTO il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16.10.2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 625/2021 del 4.11 2021;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015 - p. 26 con la quale è stata approvata la stipula dell'Accordo tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo;
CONSIDERATO che in data 17 febbraio 2016 è stato stipulato un Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per l'attivazione di un percorso che, unificando l'esperienza valorizzante dell'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso all'esercizio della professione mediante l'ammissione al tirocinio professionale di cui al D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27, durante il corso di studio;
RILEVATO che l'art. 9 dell'Accordo prevede una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione rinnovabile per uguale periodo di tempo;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018 – p. 12, con la quale è stato approvato il rinnovo dell'accordo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2019;
RILEVATO che i Dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'Accordo per ulteriori tre anni;
VISTA la nota del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo relativa al parere favorevole al rinnovo dell'Accordo;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare il rinnovo dell'Accordo con l'Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Viterbo per ulteriori tre anni a decorrere dal 17.02.2022 **(Allegato n. 11/1-5)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

29. ACCORDO DISCO LAZIO PROGETTO "POTENZIAMENTO ATENEI" - AZIONE "APERTURA BIBLIOTECHE H24"-PROROGA

Il Direttore Generale comunica che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e il DiSCo Lazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:
- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;

- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";

In data 6 settembre 2019 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24" con lo scopo di realizzare le attività previste nell'ambito del progetto rientrante nel Piano Straordinario GENERAZIONI II con un rimborso complessivo a favore dell'Università pari a Euro 50.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2019 che ha ratificato l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24".

Con nota prot. n. 9648 del 9 giugno 2021 il responsabile scientifico, Prof.ssa Anna Maria Fausto, ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31.12.2021 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19 riservandosi di richiedere ulteriori proroghe in funzione dell'evoluzione che la situazione emergenziale avrà nei mesi successivi.

Con nota prot. n. 21200 del 14 dicembre 2021 il suddetto responsabile scientifico ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31 dicembre 2022 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19.

L'Ente Disco Lazio ha comunicato per le vie brevi, nelle more della trasmissione della nota ufficiale, la concessione della proroga del progetto in parola fino al 31 dicembre 2022, in considerazione del protrarsi della diffusione della pandemia che ha condizionato lo svolgimento di gran parte del progetto.

Considerato che la proroga fino al 31 dicembre 2022 consentirebbe il conseguimento delle finalità prevista dall'art. 1 dell'accordo, con maggiore soddisfazione dell'utenza verso la quale i servizi erogati sono rivolti, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'accordo integrativo sottoscritto in data 6 settembre 2019 con l'Ente DiSCo Lazio.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
PRESO ATTO che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e il DiSCo Lazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:
- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;

- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro; - Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria";

PRESO ATTO altresì che in data 6 settembre 2019 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24" con lo scopo di realizzare le attività previste nell'ambito del progetto rientrante nel Piano Straordinario GENERAZIONI II con un rimborso complessivo a favore dell'Università pari a Euro 50.000,00;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2019 che ha ratificato l'Accordo Integrativo con DiSCo Lazio Progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24";
VISTA la nota prot. n. 9648 del 9 giugno 2021 con la quale il responsabile scientifico, Prof.ssa Anna Maria Fausto, ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31.12.2021 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19 riservandosi di richiedere ulteriori proroghe in funzione dell'evoluzione che la situazione emergenziale avrà nei mesi successivi;
VISTA la nota prot. 21200 del 14 dicembre 2021 con la quale il responsabile scientifico Prof.ssa Anna Maria Fausto ha trasmesso all'Ente DiSCo Lazio una richiesta di proroga al 31 dicembre 2022 delle attività progettuali in considerazione del protrarsi delle condizioni sanitarie da Covid-19;
RILEVATO che l'Ente Disco Lazio ha comunicato per le vie brevi, nelle more della trasmissione della nota ufficiale, la concessione della proroga del progetto in parola fino al 31 dicembre 2022, in considerazione del protrarsi della diffusione della pandemia che ha condizionato lo svolgimento di gran parte del progetto;
RITENUTO che la proroga fino al 31 dicembre 2022 consentirebbe il conseguimento delle finalità prevista dall'art. 1 dell'accordo, con maggiore soddisfazione dell'utenza verso la quale i servizi erogati sono rivolti;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare la proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'accordo Accordo Integrativo relativo al progetto "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24" sottoscritto in data 6 settembre 2019 con l'Ente DiSCo Lazio (**Allegato n.12/1-7**).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30. CONVENZIONE QUADRO CON IL COMUNE DI FIUMICINO

Il Direttore Generale comunica che in data 08/10/2015 era stata sottoscritta una convenzione con il comune di Fiumicino della durata di tre anni.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nella seduta del 15.12.2021, ha proposto la stipula di una Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino con finalità di collaborazione in aree di interesse reciproco con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica.

Le parti concordano di collaborare stabilmente con particolare riguardo ai seguenti ambiti:
- attività di monitoraggio sullo stato di qualità ambientale del territorio del Comune di Fiumicino con particolare riferimento alla componente agronomica-forestale, alla qualità dell'aria, delle acque e dei suoli;
- attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- studi e ricerche relativi alla gestione, conservazione e valorizzazione della Pineta monumentale di Fregene in relazione alle sue unicità naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali;
- supporto tecnico ai processi di riconoscimento della suddetta Pineta come SIC/Monumento Naturale e Patrimonio paesaggistico-culturale;
- partecipazione a bandi di progetti di ricerca e di gestione su programmi regionali, nazionali ed europei;
- attività di formazione e aggiornamento professionale con particolare riferimento all'area ambiente;
- attività didattico-divulgative nei settori ambientale, agroforestale, economico e dei beni culturali;
- attività di studio e monitoraggio degli ecosistemi costieri e marini.

Le predette forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di Convenzioni operative adottate sulla base dell'accordo quadro, che riguarderanno anche gli aspetti finanziari e potranno essere stipulate direttamente dai Dipartimenti dell'Università.

La Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

Il Rettore suggerisce di invitare il Comune di Fiumicino ad organizzare un evento con le scuole che rappresenterebbe un'occasione importante per presentare i corsi attivi presso il Polo di Civitavecchia.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale
n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
PREMESSO che in data 08/10/2015 era stata sottoscritta una convenzione con il comune di Fiumicino della durata di tre anni;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche del 15 dicembre 2021 relativa alla proposta di stipula di una Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino con finalità
di collaborazione in aree di interesse reciproco con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica;
DATO ATTO che le parti concordano di collaborare stabilmente con particolare riguardo ai seguenti

ambiti:
- attività di monitoraggio sullo stato di qualità ambientale del territorio del Comune di Fiumicino con particolare riferimento alla componente agronomica-forestale, alla qualità dell'aria, delle acque e dei suoli;
- attività di monitoraggio dell'inquinamento acustico;
- studi e ricerche relativi alla gestione, conservazione e valorizzazione della Pineta monumentale di Fregene in relazione alle sue unicità naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali;
- supporto tecnico ai processi di riconoscimento della suddetta Pineta come SIC/Monumento Naturale
e Patrimonio paesaggistico-culturale;
- partecipazione a bandi di progetti di ricerca e di gestione su programmi regionali, nazionali ed europei;
- attività di formazione e aggiornamento professionale con particolare riferimento all'area ambiente;
- attività didattico-divulgative nei settori ambientale, agroforestale, economico e dei beni culturali;
- attività di studio e monitoraggio degli ecosistemi costieri e marini;

PRESO ATTO che le predette forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di Convenzioni operative adottate sulla base dell'accordo quadro, che riguarderanno anche gli aspetti finanziari e potranno essere stipulate direttamente dai Dipartimenti dell'Università;
RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per uguale periodo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti;
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

• di approvare la stipula della Convenzione Quadro con il Comune di Fiumicino (**Allegato n.13/1-5**). per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e di autorizzare il Rettore alla firma;
• di nominare responsabile scientifico della Convenzione Quadro il Dott. Fulvio Cerfolli.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

31. ACCORDO QUADRO CON L'ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.05.2018, ha approvato la stipula dell'Accordo Quadro Associazione Stampa Romana.

In data 6 giugno 2018 è stato stipulato un Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per l'attuazione di forme di collaborazione reciproca in attività di comunicazione, ricerca, didattica, formazione e eventualmente di *placement* attraverso *scouting* di specifiche competenze nell'ambito dell'editoria e del mondo digitale, collaborazione e promozione di attività su temi specifici di reciproco interesse, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, visite, stage didattici e tirocini per progetti formativi/professionali di interesse comune, progettazione di corsi di alta formazione, master universitari, organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari nonché supporto alle attività di *placement* e di *employer branding* attraverso l'incontro con studenti/laureati on campus.

Il suddetto accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, aveva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Con nota prot. 391 del 6 dicembre 2021 l'Associazione Stampa Romana ha trasmesso la richiesta di rinnovo del predetto accordo.

Tenuto conto dell'interesse dell'Ateneo a mantenere tale forma di collaborazione che non prevede oneri a carico del Bilancio dell'Università, si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito al rinnovo dell'Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per un ulteriore periodo di tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.05.2018 – p. 12, con la quale è stata approvata la stipula dell'Accordo Quadro Associazione Stampa Romana;
PREMESSO che in data 6 giugno 2018 è stato stipulato un Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana per l'attuazione di forme di collaborazione reciproca in attività di comunicazione, ricerca, didattica, formazione e eventualmente di *placement* attraverso *scouting* di specifiche competenze nell'ambito dell'editoria e del mondo digitale, collaborazione e promozione di attività su temi specifici di reciproco interesse, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea, visite, stage didattici e tirocini per progetti formativi/professionali di interesse comune, progettazione di corsi di alta formazione, master universitari, organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari nonché supporto alle attività di *placement* e di *employer branding* attraverso l'incontro con studenti/laureati on campus;
RILEVATO che il suddetto accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, aveva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;
DATO ATTO della richiesta di rinnovo dell'Associazione Stampa Romana trasmessa con nota prot. 391 del 6 dicembre 2021;
TENUTO CONTO dell'interesse dell'Ateneo a mantenere questa forma di collaborazione;
PRESO ATTO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio dell'Università;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare il rinnovo dell'Accordo Quadro con l'Associazione Stampa Romana (**Allegato n.14/1-4**) per un ulteriore periodo di tre anni e di autorizzare il Rettore alla firma.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

32. ACCORDO QUADRO ASI – SOSTITUZIONE COMPONENTE COMITATO DI SUPERVISIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2019, ha approvato la stipula dell'Accordo Quadro con l'Agenzia Spaziale Italiana, finalizzata ad incrementare l'attività di ricerca di comune interesse, rafforzare la sinergia sfruttando le competenze scientifiche e tecniche di entrambe le parti, favorire iniziative di scambio, con altri enti (università, organismi, istituzioni associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado), intraprendere attività di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse comuni, anche con scambio di personale tra le parti per intensificare i rapporti di collaborazione e attività di ricerca congiunte.

L'art. 3 dell'Accordo Quadro stipulato in data 1° aprile 2021 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi della Tuscia prevede la costituzione di un comitato di indirizzo.

Con nota rettorale prot. n. 1020 del 24.01.2020 sono stati nominati i rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI. Tenuto conto del collocamento in quiescenza del Prof. Silvano Onofri a decorrere dal 1° novembre 2021, è necessario procedere alla nomina di un rappresentante in sostituzione del predetto docente nel citato Comitato di indirizzo.

Con il disposto n. 282/2021 del 2 dicembre 2021 il Direttore del DEB ha proposto la nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la predetta nomina.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizi e di formazione emanato con Decreto Rettorale n. 304/21 del 12.05.2021;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con la delibera del 19.12.2019, ha approvato la stipula

dell'Accordo Quadro con l'Agenzia Spaziale Italiana, finalizzata ad incrementare l'attività di ricerca di comune interesse, rafforzare la sinergia sfruttando le competenze scientifiche e tecniche di entrambe le parti, favorire iniziative di scambio, con altri enti (università, organismi, istituzioni associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado), intraprendere attività di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse comuni, anche con scambio di personale tra le parti per intensificare i rapporti di collaborazione e attività di ricerca congiunte;

RILEVATO che l'art. 3 dell'Accordo Quadro stipulato in data 1° aprile 2021 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi della Tuscia prevede la costituzione di un comitato di indirizzo;

VISTA la nota rettorale prot. n. 1020 del 24.01.2020 con la quale sono stati nominati i rappresentanti dell'Università degli Studi della Tuscia nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;
TENUTO CONTO del collocamento in quiescenza del Prof. Silvano Onofri a decorrere dal 1° novembre 2021;
RITENUTO necessario procedere alla nomina di un rappresentante in sostituzione del Prof. Onofri nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;
DATO ATTO che con il disposto n. 282/2021 del 2 dicembre 2021 il Direttore del DEB ha proposto la nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI;
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico;

delibera

di approvare la nomina del Prof. Daniele Canestrelli, in sostituzione del Prof. Silvano Onofri, come rappresentante nel Comitato di indirizzo dell'Accordo Quadro stipulato con ASI in data 1° aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

33. FONDAZIONE CENTRO MEDITERRANEO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROSECUZIONE ANNO 2023

Il Direttore Generale comunica che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5.2.2013, ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.

Con Decreto Rettorale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, è stata autorizzata l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce.

L'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi.

Il Prof. Riccardo Valentini, rappresentante di questo Ateneo nell'Assemblea della Fondazione, ha redatto una relazione sull'attività svolta con parere positivo alla prosecuzione della partecipazione per l'anno 2023.

Con Disposto n. 874/2021 del 20/12/2021del Direttore del DIBAF è stata approvata la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC.
Si chiede al CdA di approvare la prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici per l'anno 2023.

Il Rettore rileva che nel testo della Relazione si cita un accordo circa la "condivisione degli spazi". Il Rettore ricorda che tale tipologia di accordo compete all'Ateneo e non ai singoli dipartimenti. Chiede dunque che sia aggiornata la relazione e che sia fornita copia dell'accordo.

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO il Codice Civile, artt. 14 e seguenti;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 bis;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che in data 14 aprile 2005 è stata costituita la Società Consortile "CMCC Scarl" per eseguire il Progetto Infrastrutturale presentato in risposta al bando FIRS "Programma Strategico Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e ministero dell'Ambiente e del Territorio (MATT);
PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, con la delibera del 5.2.2013, ha approvato l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di Socio, al Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici;
TENUTO CONTO che con successivo Decreto Rettorale n. 254/13 del 7.3.2013, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 5.4.2013, è stata autorizzata l'imputazione della spesa per l'acquisto delle quote del capitale sociale del Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, pari al 2,53% per un valore di euro 12.632,24, sul progetto "Fondo di Ricerca Valentini" iscritto al cap. F.S. 4.05.07 del bilancio 2013 del Dipartimento DIBAF;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.9.2015, ha approvato la trasformazione, proposta dall'Assemblea della Società, da SCARL in Fondazione e tale trasformazione è diventata efficace con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Lecce;
CONSIDERATO che l'art. 32 dello Statuto prevede la facoltà dei soci fondatori di recedere dalla stessa Fondazione previa disdetta da comunicarsi con un preavviso di 12 mesi;
PRESO ATTO che il Prof. Riccardo Valentini, rappresentante di questo Ateneo nell'Assemblea della Fondazione, ha redatto una relazione sull'attività svolta con parere positivo alla prosecuzione della partecipazione per l'anno 2023;
PRESO ATTO altresì che il Direttore del dipartimento DIBAF, con Disposto n. 874/2021 del 20/12/2021, ha approvato la proposta di prosecuzione della partecipazione dell'Università nella Fondazione CMCC;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

delibera

di approvare la prosecuzione della partecipazione alla Fondazione CMCC - Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici per l'anno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

34. CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE – CISUI – QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2021 – DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2020 aveva deliberato di rinviare la decisione in merito al rinnovo dell'adesione per l'anno 2021 al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane – CISUI, nelle more di acquisire informazioni e valutazioni utili a stabilirne il valore aggiunto rispetto all'Ateneo ed al fine di favorire il contributo dei vari dipartimenti interessati. Il Direttore Generale informa i Consiglieri che i tre dipartimenti interessati (DEIM, DISTU e DISUCOM) hanno favorevolmente deliberato relativamente al rinnovo dell'adesione prevedendo un contributo di 500 euro ciascuno. La restante quota di euro 1.569,00 rimane in carico all'Ateneo.

Il Rettore si dichiara soddisfatto di tale soluzione che contribuisce alla consapevolezza dei dipartimenti circa le iniziative di loro interesse.

Il Consiglio di Amministrazione,
Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 bis;
Visto il Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, Titolo V;
Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
Premesso che dall'anno 2010 questo Ateneo aderisce al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane – CISUI, avente sede amministrativa presso l'Università di Bologna;
Preso atto che scopo del Centro è la promozione e lo sviluppo della storia delle Università in Italia dalle origini a oggi, in tutti i suoi aspetti, come la storia istituzionale e delle singole sedi, la storia intellettuale e culturale, la storia dei rapporti fra università, società e poteri politici, degli studenti e dei docenti nonché la storia delle relazioni con le Università d'Europa e degli altri continenti;
Considerato che l'adesione al Centro comporta il pagamento di una quota associativa di Euro 3.099,00, invariata rispetto ai precedenti anni;
Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2020 aveva deliberato di rinviare la decisione in merito al rinnovo dell'adesione per l'anno 2021 al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane – CISUI, nelle more di acquisire informazioni e valutazioni utili a

stabilirne il valore aggiunto rispetto all'Ateneo ed al fine di favorire il contributo dei vari dipartimenti interessati;
Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione aveva, altresì, richiesto ai Dipartimenti, in cui sono incardinati docenti afferenti a settori scientifico disciplinari correlati alle attività del Centro predetto, di esprimersi con apposita delibera dei rispettivi Consigli in modo da attestare, motivandola, la permanenza dell'interesse alla predetta adesione da parte dell'Ateneo e la disponibilità a cofinanziare pro-quota la relativa quota associativa di € 3.099,00;
Vista la delibera del Consiglio di dipartimento DEIM del 10.02.21, con la quale l'organo collegiale esprime apprezzamento e interesse alle attività svolte dal Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane e approva la permanenza nel Centro stesso per l'anno 2021 dando disponibilità a cofinanziare pro-quota la relativa quota associativa (€ 3.099,00 complessivi) con € 530,00;
Vista la delibera del Consiglio di dipartimento DISTU del 15.02.21, con la quale l'organo collegiale sottolinea l'importanza del Centro la cui attività riguarda la storia delle università nel loro complesso e approva un contributo di 500,00 euro per la quota associativa 2021;
Vista la delibera del Consiglio di dipartimento DISUCOM del 28.01.21, con la quale l'organo collegiale della struttura nell'esprimere apprezzamento per l'attività svolta dal CISUI e nel sottolinearne il prestigio, esprime parere favorevole al rinnovo e al pagamento di una parte della quota associativa 2021 pari a euro 500,00;

delibera

di approvare l'adesione per l'anno 2021 al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università italiane (CISUI), con sede amministrativa presso l'Università di Bologna, con il conseguente pagamento della quota associativa di euro 3.099,00 che sarà ripartita come di seguito specificato:
Euro 1.569,00 a carico del Cap. f. 11105 del Bilancio Universitario 2021 – C. 104170201 (quote associative); Euro 530,00 a carico dei fondi del dipartimento DEIM; Euro 500,00 a carico dei fondi del dipartimento DISTU; Euro 500,00 a carico dei fondi del dipartimento DISUCOM.

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

35. *JOINT RESEARCH UNIT* DENOMINATA ICOS-IT - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che l'Università, su proposta del Dipartimento DIBAF, ha aderito nel 2016 alla costituzione della *Joint Research Unit* ICOS-IT attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con i seguenti partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine.

L'accordo di collaborazione sottoscritto prevedeva una durata di cinque anni.

ICOS (*Integrated Carbon Observing System*) è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi

terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella roadmap ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (*Preparatory Phase*) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea.

L'infrastruttura ICOS consiste in:

- una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;
- tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (*Ecosystem Thematic Center*), oceanici e marini (*Oceanic T.C.*) e atmosferici (*AtmosphericT.C.*) ed un laboratorio di analisi (*Central Analytical Laboratory*);
- un ufficio di coordinamento *(Head Office*) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (*Carbon Portal*);
- ICOS verrà governato da un ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) attualmente in fase di formalizzazione e con sede statutaria in Finlandia.

Il Consiglio di Dipartimento DIBAF, nella seduta del 14 dicembre 2021, ha approvato la proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione per la prosecuzione dell'attività della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT da stipularsi con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, R.S.E.

Il Direttore Generale aggiunge che il Consiglio del DIBAF ha proposto il Prof. Dario Papale quale delegato dell'Ateneo della Tuscia nella JRU.

Il Rettore rileva la necessità di una verifica di legittimità circa l'art. 5.3 dell'accordo in discussione.

Il Prof. Saladino suggerisce di adottare una procedura condivisa fra i dipartimenti per la nomina dei rappresentanti dell'Ateneo all'interno di Consorzi o enti similari.

Il Rettore sottolinea il ruolo del Senato Accademico nella valutazione delle nomine e rileva la necessità che gli Uffici abbiano a disposizione i documenti con maggiore anticipo per la predisposizione della proposta di delibera al Consilio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.683/2019 del 16 settembre 2019 e in particolare l'art. 11, comma l3, lett. i);

PREMESSO che l'Università, su proposta del dipartimento DIBAF, aveva aderito nel 2016 alla costituzione della *Joint Research Unit* ICOS-IT attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con i seguenti partner: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro

Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine;

DATO ATTO che

- ICOS (*Integrated Carbon Observing System*) è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella *roadmap* ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (*Preparatory Phase*) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea; l'infrastruttura ICOS consiste in:
    - una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;
    - tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (*Ecosystem Thematic Center),* oceanici e marini (*Oceanic* T.C.) e atmosferici (AtmosphericT.C.) ed un laboratorio di analisi (*Central Analytical Laboratory*);
    - un ufficio di coordinamento (Head Office) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (Carbon Portal);
- ICOS verrà governato da un ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) attualmente in fase di formalizzazione e con sede statutaria in Finlandia;

PRESO ATTO che l'accordo di collaborazione sottoscritto prevedeva una durata di cinque anni;

RILEVATO che, il Consiglio di dipartimento del DIBAF, nella seduta del 14 dicembre 2021, ha approvato la proposta di rinnovo dell'accordo di collaborazione da stipularsi tra Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, ENEA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, Fondazione Edmund Mach, Provincia Autonoma di Bolzano, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Genova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Nazionale Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, R.S.E, per il rinnovo della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT;

PRESO ATTO, altresì, che l'accordo non prevede oneri finanziari e che l'eventuale richiesta di contributo sarà disciplinata da specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale;

RILEVATO che l'accordo avrà una durata corrispondente alla durata di ERIC-ICOS e alla partecipazione italiana al consorzio europeo, con decorrenza dal 15 settembre 2021;

RITENUTO di dover nominare un rappresentante nell'Assemblea della JRU;

VISTA la proposta del Consiglio di dipartimento del DIBAF di nominare il Prof. Dario Papale quale delegato dell'Ateneo;

RILEVATO che il Senato ha espresso parere favorevole;

delibera

- di rinnovare l'adesione alla *Joint Research Unit (JRU)*, denominata ICOS-IT (**Allegato n. 15/1-11)** da stipularsi con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), la Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, l'ENEA, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta, la Fondazione Edmund Mach, la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Genova, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Istituto Nazionale Oceanografia e di

Geofisica Sperimentale, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Udine e R.S.E S.p.a. e di autorizzare il Rettore alla firma;

- che sia ratificata nella prima Assemblea utile della *Joint Research Unit* (JRU), denominata ICOS-IT, la nomina del Coordinatore del Comitato di Coordinamento ex art. 5.3 dell'accordo;
- di proporre la nomina del Prof. Dario Papale membro del Comitato di Coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

36. POLIZZE ASSICURATIVE DI ATENEO

Il Direttore Generale informa che in data 31.12.2021 vanno a scadere la polizza RC Patrimoniale Ente "colpa lieve" nonché le polizze RC patrimoniale "colpa grave" a contraenza di Amministratori, Direttori, Segretari e Dipendenti dell'Università che facoltativamente aderiscono e con premio a loro totale carico. Informa altresì che è emersa la necessità di garantire una adeguata copertura assicurativa per le malattie in generale, comprensive quelle infettive-respiratorie causa Covid-19, al fine di tutelare gli studenti, i dipendenti, i docenti, i dottorandi, i tirocinanti, i collaboratori in missione o in studio all'estero per conto dell'Università della Tuscia.

Si chiede al CdA di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio di copertura assicurativa RC Patrimoniale Ente tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020; di approvare il Capitolato Tecnico, redatto dal Broker in collaborazione con il Rup per la procedura in oggetto; di prendere visione della clausola allegata (*esclusione cyber*) che costituisce parte integrante delle condizioni contrattuali; di aggiudicare, in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, nelle more della stipula del contratto e di autorizzare l'esecuzione dello stesso, relativo al servizio in oggetto per un importo annuo di Euro 5.530,00 e complessivo quadriennale di Euro 22.120,00 per l'amministrazione centrale, mentre per un importo annuo di Euro 414,00 e complessivo quadriennale di Euro 1.656,00 per ciascun Dipartimento.

Si chiede inoltre di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio di copertura assicurativa Polizza Assistenza – Studenti in Viaggio – (inclusa pandemia COVID 19), da espletarsi tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n.120; di nominare la Dott.ssa Erica Volpato, Responsabile dell'Ufficio Procedure di gara, contratti e monitoraggio appalti dell'Università della Tuscia di Viterbo, Responsabile Unico del Procedimento; di aggiudicare, in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, nelle more della stipula del contratto e di autorizzare l'esecuzione dello stesso, relativo al servizio in oggetto, per un importo annuo di euro 58.055,00, con decorrenza dalle ore 24.00 del 30.12.2021; di prevedere ai sensi dell'art. 103 del Codice, la costituzione a favore dell'Università di una garanzia definitiva a scelta dell'operatore economico sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice Appalti.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35 – bis;
VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".;
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163" per le parti ancora vigenti;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (Decreto Semplificazioni bis);
VISTE le Linee guida n. 3/2016 dell'Anac, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
VISTA la Determinazione n. 556/2017 adottata dall'Anac e recante le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
VISTA la Delibera dell'Anac sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1174/2018 del 19.12.2018;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23.12.2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 894 del 15.11.2018;
VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;
VISTO il Piano integrato della Performance 2021/2023 – sezione prevenzione della corruzione e trasparenza approvato dal consiglio di amministrazione in data 30.03.2021;

PUNTO 1

PREMESSO che in data 31.12.2021 vanno a scadere la polizza RC Patrimoniale Ente "colpa lieve" nonché le polizze RC patrimoniale "colpa grave" a contraenza di Amministratori, Direttori, Segretari e Dipendenti dell'Università che facoltativamente aderiscono e con premio a loro totale carico;
RITENUTA, pertanto, necessaria l'indizione di una nuova procedura per l'acquisizione del servizio di copertura assicurativa RC Patrimoniale Ente, a completamento del fabbisogno assicurativo dell'Università, da espletarsi tramite affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine di mercato per una durata di quattro anni;
VISTO il DDG 615/2021 del 19.10.2021 con il quale è stata nominata Rup della procedura in oggetto la Dott.ssa Erica Volpato, Responsabile dell'Ufficio Procedure di gara, contratti e monitoraggio appalti dell'Università della Tuscia di Viterbo;
CONSIDERATA la nota del 20.10 2021 con la quale il Responsabile dell'Ufficio sopracitato conferiva mandato al Broker di Ateneo, Società Marsh S.p.A., di procedere al sondaggio informale per individuare l'operatore economico cui affidare il servizio in oggetto;
DATO ATTO di tutta la corrispondenza intercorsa tra il Rup e il Broker per la redazione del Capitolato tecnico che costituisce parte integrante del medesimo atto;

PRESO ATTO della nota del Broker del 06.12.2021 con la quale si comunicava che nessuna delle cinque Compagnie (AIG, XL, LIBERTY, UNIPOL E GENERALI), interpellate nell'indagine di mercato effettuata, aveva formulato una quotazione informando che non era stato per loro possibile presentare offerta secondo le condizioni richieste;
RITENUTO necessario quindi affidare nuovamente il servizio in oggetto all'operatore economico uscente, per garantire la copertura assicurativa all'Ente, visto l'esito negativo dell'indagine di mercato effettuata al fine di rispettare il principio di rotazione ai sensi della normativa vigente;
CONSIDERATA la nota del Broker di Ateneo del 10.12.2021 con la quale veniva comunicata la disponibilità della Compagnia Lloyd's Assigeco a rinnovare il contratto in oggetto fino ad un massimo di quattro annualità, ferme le condizioni economico – normative in corso, salvo per l'inclusione della clausola allegata (esclusione cyber);
ATTESO che il premio annuo per colpa lieve dovuto dall' l'Amministrazione centrale, calcolato sullo stato di rischio di seguito riportato (RETTORE, PRO RETTORE, DIRETTORE GENERALE, DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CONSIGLIERI, TECNICI E DIPENDENTE LEGALE) è pari ad Euro 5.530,00;
ATTESO altresì che il premio per colpa lieve dovuto per le figure (DIRETTORI/PRESIDENTI DI DIPARTIMENTO E SEGRETARI DI DIPARTIMENTO) è pari ad Euro 414,00 come in corso;
CONSIDERATO che il CIG n. Z09345C23D relativo al servizio in oggetto è stato indicato in tutte le fasi relative alla presente procedura di affidamento;
CONSIDERATO che l'espletamento delle verifiche, circa il possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80, D. Lgs. 50/2016 , tutt'ora in corso di evasione, è competenza dell'Ufficio Procedure di Gara, Contratti e Monitoraggio Appalti;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019 – 2021;
ACCERTATA la copertura della spesa sul Capitolo Finanziario S10405 - Conto Economico C10405 – upb 1DIV.ALPN. CONTRATTI – CODICE UNIVOCO 1MKD9G., tenendo conto che per gli esercizi successivi la copertura dovrà essere prevista sugli stanziamenti del bilancio triennale 2022-2024;
TENUTO CONTO dell'imminente scadenza del contratto prevista per il 31 dicembre 2021 e dei tempi tecnici minimi per l'espletamento delle suddette attività;
RILEVATA, pertanto, l'urgenza di procedere all'esecuzione del contratto della presente procedura per garantire l'interesse pubblico correlato alla continuità del servizio in oggetto;

PUNTO 2

VISTI i provvedimenti governativi recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ed i relativi provvedimenti attuativi adottati dall'Ateneo;
CONSIDERATA la necessità di garantire una adeguata copertura assicurativa per le malattie in generale comprensive quelle infettive-respiratorie causa Covid-19 al fine di tutelare gli studenti, i

dipendenti, i docenti, i dottorandi, i tirocinanti, i collaboratori in missione o in studio all'estero per conto dell'Università della Tuscia;
RITENUTA, pertanto, necessaria l'indizione di una procedura per l'acquisizione del Servizio di copertura assicurativa Polizza Assistenza – Studenti in Viaggio – (inclusa pandemia COVID 19), a completamento del fabbisogno assicurativo dell'Università, da espletarsi tramite affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine di mercato per la durata di un anno;
CONSIDERATA la nota del 30.09.2021 con la quale il Responsabile dell'Ufficio sopracitato conferiva mandato al Broker di Ateneo, Società Marsh S.p.A., di procedere al sondaggio informale per individuare l'operatore economico cui affidare il servizio in oggetto;
PRESO ATTO dell'indagine di mercato effettuata dal Broker di Ateneo, nell'ambito della quale venivano richieste le quotazioni ai seguenti operatori economici:
AXA Inter Partner, con sede legale in Bruxelles - Avenue Louise 166 e sede operativa in Via Carlo Pesenti 121 - 00156 Roma;
Europ Assistance, con sede legale in Piazza Trento, 8 - 20135 Milano;
CHUBB EUROPEAN GROUP SE -Rappresentanza Generale per l'Italia Via Fabio Filzi 29 20124 – Milano;
AIG - Piazza Vetra, 17 – 20123 Milano, Italia;
UNIPOL Ag.VITERBO - Largo Francesco Nagni, 16 - 01100 Viterbo (VT);

CONSIDERATO che le uniche due Compagnie interessate a partecipare all'appalto in oggetto sono risultate AXA Inter Partner e Europ Assistance presentando le due quotazioni allegate al presente atto;
RITENUTO che la proposta presentata dall'operatore economico AXA Inter Partner risulta essere più adeguata e maggiormente rispondente alle esigenze dell'Ateneo;
CONSIDERATO che il CIG n. 90226942A2 relativo al servizio in oggetto, è stato indicato in tutte le fasi relative alla presente procedura di affidamento;
CONSIDERATO che l'espletamento delle verifiche, circa il possesso dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80, D. Lgs. 50/2016 , tutt'ora in corso di evasione, è competenza dell'Ufficio Procedure di Gara, Contratti e Monitoraggio Appalti;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019 – 2021;
VERIFICATA la copertura finanziaria, gravante sul Capitolo Finanziario S10405 - Conto Economico C10405 – upb 1DIV.ALPN. CONTRATTI – CODICE UNIVOCO 1MKD9G;

delibera

PUNTO 1

1 - di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio di copertura assicurativa RC Patrimoniale Ente tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020;
2. di approvare il Capitolato Tecnico, redatto dal Broker in collaborazione con il Rup per la procedura in oggetto;
3. di prendere visione della clausola allegata (esclusione cyber) dalla Compagnia Lloyd's Assigeco che costituisce parte integrante delle condizioni contrattuali;
4. di aggiudicare, in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, nelle more della stipula del contratto e di autorizzare l'esecuzione dello stesso, relativo al servizio in oggetto, con la Compagnia Lloyd's Assigeco, con sede legale in Via Corso Garibaldi, 86 – 20121 – Milano (MI) Cod. Fisc./P.IVA 10548370963, email: informazioni@lloyds.com, pec: appalti@pec.llyds.com per un importo annuo di Euro 5.530,00 e complessivo quadriennale di Euro 22.120,00 per l'amministrazione centrale, mentre per un importo annuo di Euro 414,00 e complessivo quadriennale di Euro 1.656,00 per ciascun Dipartimento;
5. di autorizzare la liquidazione e il successivo pagamento solo del premio per colpa lieve dovuto dall'amministrazione centrale, calcolato sullo stato di rischio sopracitato;
6. di prendere atto che ciascun Dipartimento dell'Università procederà singolarmente alla liquidazione del premio per colpa lieve dovuto per le figure sopraindicate;
7. la spesa di cui al punto 4 grava sul Capitolo finanziario e Conto economico citati in premessa;
8. di prevedere ai sensi dell'art. 103 del Codice, la costituzione a favore dell'Università di una garanzia definitiva a scelta dell'operatore economico sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice Appalti.

PUNTO 2
1. di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio di copertura assicurativa Polizza Assistenza – Studenti in Viaggio – (inclusa pandemia COVID 19), da espletarsi tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n.120;
2. di nominare la Dott.ssa Erica Volpato, Responsabile dell'Ufficio Procedure di gara, contratti e monitoraggio appalti dell'Università della Tuscia di Viterbo, Responsabile Unico del Procedimento;
3. di aggiudicare, in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016, nelle more della stipula del contratto e di autorizzare l'esecuzione dello stesso, relativo al servizio in oggetto, con la Compagnia Assicurativa AXA Inter Partner, con sede legale in Bruxelles - Avenue Louise 166 e sede operativa in Via Carlo Pesenti 121 - 00156 Roma; Cod. Fisc. 03420940151 P.IVA I.V.A. 04673941003, pec: axaassicurazioni@axa.legalmail.it per un importo annuo di Euro 58.055,00, con decorrenza dalle ore 24.00 del 30.12.2021;
4. la spesa di cui al punto 3 grava sul Capitolo finanziario e Conto economico citati in premessa;
5. di prevedere ai sensi dell'art. 103 del Codice, la costituzione a favore dell'Università di una garanzia definitiva a scelta dell'operatore economico sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice Appalti.

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

37. PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA CONTABILITÀ, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA, GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, EPROCUREMENT E TRASPARENZA

Il Direttore Generale comunica che è stata manifestata dal Servizio Contabilità e Tesoreria dell'Università degli Studi della Tuscia l'esigenza di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva e correttiva nonché di assistenza gestionale del software UNI.CO. (contabilità CO.FI. CO.AN. CO.GE.) "Easy" Sistema per la Gestione della contabilità integrata, in scadenza. Sono inoltre emerse ulteriori esigenze manifestate dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti, dal Servizio Risorse Umane, dall'Ufficio Assicurazione e Qualità, dal Servizio Avvocatura e gare di appalto e dall'Ufficio *Performance* di procedere all'affidamento di un servizio di supporto informatico e di assistenza gestionale di *software* dedicati alla gestione e alla rendicontazione dei progetti di ricerca, alla previsione e monitoraggio della spesa di personale, alla gestione e valutazione delle performance, all'*e-procurement* e alla trasparenza.

Si chiede dunque al Consiglio di Amministrazione di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio "supporto informatico e di assistenza gestionale di software integrati per la contabilità, la gestione e la rendicontazione dei progetti di ricerca, previsione e monitoraggio della spesa di personale, gestione e valutazione della performance, *e- procurement* e la trasparenza" tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020; di approvare il Capitolato Tecnico, redatto dal Rup per la procedura in oggetto. La spesa stimata è pari 85.000,00 + IVA.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35 – bis;
VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".;
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163" per le parti ancora vigenti;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (Decreto Semplificazioni bis);
VISTE le Linee guida n. 3/2016 Anac, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
VISTA la Determinazione n. 556/2017 adottata dall'Anac e recante le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
VISTA la Delibera Anac sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1174/2018 del 19.12.2018;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;
VISTO il Piano integrato della Performance 2021-2023– ed, in particolare, la sezione relativa alla Prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2021;
TENUTO CONTO che il predetto Piano prevede tra gli obiettivi per il 2021 dell'amministrazione l'ulteriore digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative;
CONSIDERATA, in particolare, l'esigenza, manifestata dal Servizio Contabilità e Tesoreria dell'Università degli Studi della Tuscia, di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva e correttiva nonché di assistenza gestionale del software UNI.CO. (contabilità CO.FI. CO.AN. CO.GE.) "Easy" Sistema per la Gestione della contabilità integrata, in scadenza;
CONSIDERATE le ulteriori esigenze manifestate dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti, dal Servizio Risorse Umane, dall'Ufficio Assicurazione e Qualità, dal Servizio Avvocatura e gare di appalto e dall'Ufficio Performance di procedere all'affidamento di un servizio di supporto informatico e di assistenza gestionale di software dedicati alla gestione e alla rendicontazione dei progetti di ricerca, alla previsione e monitoraggio della spesa di personale, alla gestione e valutazione delle performance, all'e-procurement e alla trasparenza;
RITENUTO necessario procedere, pertanto, all'acquisizione di un nuovo servizio di assistenza per la gestione di una piattaforma informatica 'integrata', in grado di soddisfare le predette esigenze al fine di assicurare la razionalizzazione delle procedure e la riduzione dei tempi di conclusione dei processi;
TENUTO CONTO che il costo complessivo stimato ammonta a Euro 85.000,00 + IVA;
RITENUTA, pertanto, necessaria l'indizione di una procedura per l'acquisizione dei suddetti servizi, da espletarsi, visto l'importo, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art.1, comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n.120, previa indagine di mercato;
VISTO il DDG 750/2021 del 14.12.2021 con il quale è stata nominata Rup della procedura in oggetto la Dott.ssa Erica Volpato, Responsabile dell'Ufficio Procedure di gara, contratti e monitoraggio appalti;
VISTO il Capitolato tecnico redatto dal Rup, che costituisce parte integrante del presente atto e viene approvato con lo stesso;
CONSIDERATO che il CIG n. 902516381C relativo al servizio in oggetto, è stato indicato in tutte le fasi relative alla presente procedura di affidamento;
CONSIDERATO che sul bilancio di previsione triennale 2022-2024 in corso di approvazione è stato già previsto lo stanziamento per la copertura della spesa sul Capitolo Finanziario S10410 - Conto Economico C104020701– upb 1DIV.ALPN. CONTRATTI – CODICE UNIVOCO 1MKD9G, per la parte contabile, già in uso, pari a 60.000,00 + IVA) e che per la differenza di importo pari ad Euro 25.000,00 + IVA si dovrà prevedere una integrazione da fondo riserva;

delibera

1 - di autorizzare la procedura per l'acquisizione del servizio "supporto informatico e di assistenza gestionale di software integrati per la contabilità, la gestione e la rendicontazione dei progetti di ricerca, previsione e monitoraggio della spesa di personale, gestione e valutazione della performance, e- procurement e la trasparenza" tramite affidamento diretto, previa indagine di mercato, ai sensi dell'art.1, comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020;
2. di approvare il Capitolato Tecnico, redatto dal Rup per la procedura in oggetto;
3. la spesa stimata pari 85.000,00 + IVA grava sul Capitolo finanziario e Conto economico citati in premessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

38. PROROGA TECNICA CONTRATTO DI APPALTO SERVIZI DI PULIZIA

Il Direttore Generale comunica che in data 1 gennaio 2022 andrà a scadere il contratto avente ad oggetto il servizio di pulizia e la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici, presso gli immobili dell'Ateneo. Aggiunge che è stata espletata nuova procedura di gara dalla Provincia di Viterbo, in qualità di Stazione Unica Appaltante per l'Università degli Studi della Tuscia, tramite la piattaforma "Appalti&Contratti e – Procurement". Tale procedura è in corso di svolgimento e i tempi per effettuare gli accertamenti necessari per verificare l'anomalia dell'offerta presentata dal primo operatore economico in graduatoria non consentono di addivenire alla stipula del contratto entro il termine del 1 gennaio 2022. Si chiede al Consiglio di Amministrazione, ex art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016, di deliberare la proroga tecnica del contratto con il R.T.I. Universal Service srl (mandataria) e Pilò Srl (mandante) fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il 15 marzo 2022. La spesa presunta è di € 135.000,00 IVA esclusa.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35 – bis;
VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".;
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163" per le parti ancora vigenti;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (Decreto Semplificazioni bis);
VISTE le Linee guida n. 3/2016 dell'Anac, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
VISTA la Determinazione n. 556/2017 adottata dall'Anac e recante le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

VISTA la Delibera dell'Anac sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1174/2018 del 19.12.2018;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23.12.2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 894 del 15.11.2018;
VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;
VISTO il Piano integrato della Performance 2021/2023 – sezione prevenzione della corruzione e trasparenza approvato dal consiglio di amministrazione in data 30.03.2021;
DATO ATTO che in data 1 gennaio 2022 andrà a scadere il contratto, Rep. 277 - Atti pubblico – Amministrativi, CIG 704220643B, avente ad oggetto il servizio di pulizia e la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici, presso gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia, stipulato con il R.T.I. Universal Service Azienda di Servizi srl (mandataria) con sede in Milano, via Legnone 21 e Pilò Srl (mandante), con sede in Borgia (CZ), via Giorgio Amendola, 3;
DATO ATTO che con D.D.G. 704/2021 del 24.11.2021, è stata autorizzata l'estensione, entro i limiti del quinto d'obbligo, del sopracitato appalto, per l'effettuazione, fino al termine dell'appalto stesso, delle prestazioni di igienizzazione e sanificazione delle aule e dei relativi spazi di pertinenza, finalizzate al contenimento del rischio di contagio da COVID-19, per un importo massimo presunto di € 15.000,00 + IVA, da contabilizzare e corrispondere al R.T.I. Universal Service Srl (mandataria) e Pilò Srl (mandante), sulla base delle ore effettivamente prestate e dei costi orari contrattualmente fissati;
RILEVATO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021 è stata autorizzata la procedura di gara, per l'acquisizione del servizio in oggetto, tramite procedura aperta ad evidenza europea ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sono stati nominati l'Arch. Stefania Ragonesi Responsabile del Procedimento e il Sig. Marco Ceccarelli Direttore dell'Esecuzione;
VISTA la procedura n. G00451 espletata dalla Provincia di Viterbo, in qualità di Stazione Unica Appaltante per l'Università degli Studi della Tuscia, tramite la piattaforma "Appalti&Contratti e – Procurement";
CONSIDERATO che la procedura di gara è in corso di svolgimento e che i tempi per effettuare gli accertamenti necessari per verificare l'anomalia dell'offerta presentata dal primo operatore economico in graduatoria non consentono di addivenire alla stipula del contratto entro il termine del 1 gennaio 2022, vista anche l'imminente chiusura dell'Ateneo per le festività natalizie;
CONSIDERATO che, per garantire la continuità del servizio, occorre disporre un breve periodo di proroga tecnica del contratto in scadenza fino alla stipula del nuovo contratto e comunque entro il 15 marzo 2022;
CONSIDERATO che il ricorso alla proroga tecnica del servizio in essere, quale soluzione limitata a circostanze eccezionali, non dipendenti dall'Amministrazione, risulta contemplata dall' art. 106,

comma 11 del D. lgs 50/2016 per il "tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie all'affidamento di un nuovo contratto";
VISTA la deliberazione n. 86 del 06/10/11 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici dei Lavori, Servizi e Forniture con la quale è stato evidenziato che "la proroga nella sua accezione tecnica, ha carattere di temporaneità e di strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro. La conseguenza è che la proroga è teorizzabile ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97. Cost.), nei soli limiti ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente";
PRESO ATTO che, interpellato il citato R.T.I., Universal Service srl (mandataria) e Pilò Srl (mandante), le ditte hanno comunicato la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni del contratto, come esplicitamente previsto nel capitolato Speciale d'Appalto;
ACCERTATA la disponibilità di spesa, per un importo presunto di € 135.000,00 IVA esclusa - comprendente i canoni mensili del servizio di pulizia e gli ulteriori servizi di sanificazione necessari - sul capitolo S10415, conto economico C1040803 – upb 3DIV.STPIS.
RILEVATA l'urgenza di autorizzare la proroga entro il termine di scadenza del contratto sopra citato;

delibera

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016 la proroga tecnica del contratto con il R.T.I. Universal Service srl (mandataria) e Pilò Srl (mandante), avente ad oggetto il servizio di pulizia e la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici, presso gli immobili dell'Università degli Studi della Tuscia di cui in premessa, fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il 15 marzo 2022.
2) La spesa presunta di € 135.000,00 IVA esclusa grava sul capitolo S10415, conto economico C1040803 – upb 3DIV.STPIS.

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

39. CONVENZIONE QUADRO UNIVERSITY STUDIES ABROAD CONSORTIUM (USAC) - RINNOVO 2022-2025

Il Direttore Generale comunica che l'Università degli Studi della Tuscia è legata al consorzio di Università statunitensi *University Studies Abroad Consortium* (USAC) da un accordo di cooperazione stipulato nel 2005 e successivamente rinnovato nel 2009, nel 2012, 2015 e 2019.

La Convenzione con il citato consorzio per il periodo 2019/2021 è scaduta nel mese di aprile 2021.

Nella Convenzione quadro per il periodo 2022/2025, redatta in lingua inglese e con durata quadriennale, a causa delle difficoltà di mobilità degli studenti dovute alla pandemia COVID-19, rispetto alla precedente convenzione 2019/2021, si propone di modificare l'art. 5 con:
- l'eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;
- la riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che passerà

ad un massimo di € 5.000, essendo parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare)	Contributo annuale ad UNITUS
26-50	€ 5.000
7-25	€ 2.500
< 7	0

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la stipula della convenzione quadro con l'USAC per il periodo 2022/2025 contenente le predette modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
CONSIDERATO che l'Università degli Studi della Tuscia è legata al consorzio di Università statunitensi *University Studies Abroad Consortium* (USAC) da un accordo di cooperazione stipulato nel 2005 e successivamente rinnovato nel 2009, nel 2012, 2015 e 2019;
VISTA la Convenzione con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021, scaduta nel mese di aprile 2021;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 30.01.2019, p. 12, di approvazione della proroga della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018, p. 18, di approvazione della proroga della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2019/2021;
VISTA la Convenzione quadro *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2022/2025, redatta in lingua inglese e con durata quadriennale;
VISTO che nella proposta di Convenzione 2022/2025, a causa delle difficoltà di mobilità degli studenti dovute alla pandemia COVID-19, si propone di modificare l'art. 5 della precedente Convenzione 2019/2021:
- eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;
- riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che passerà ad un massimo di € 5.000, essendo parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare)	Contributo annuale ad UNITUS
26-50	€ 5.000
7-25	€ 2.500
< 7	0

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 21.12.2021 per quanto di competenza;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione quadro con *University Studies Abroad Consortium* (USAC) per il periodo 2022/2025 (**Allegato n.16/1-5)**, accogliendo le seguenti modifiche:
- eliminazione del contributo di € 8.000,00, destinato agli studenti UNITUS per la partecipazione gratuita ai programmi delle sedi estere di USAC;
- riduzione dell'importo totale annuo di € 8.000 dovuto da USAC ad UNITUS per il rimborso delle spese generali (utilizzo delle stanze n. 17, 18, 19, spese per consumo di elettricità, telefono, pulizie, ecc) che sarà pari ad un massimo di € 5.000 e parametrato al numero degli studenti statunitensi in entrata, come da schema seguente:

Numero Studenti USAC (max 50 a semestre, 100 ad anno solare)	Contributo annuale ad UNITUS
26-50	€ 5.000
7-25	€ 2.500
< 7	0

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

40. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON INSTITUTO DE DESENVOLVIMENTO ECONÔMICO E SOCIAL DE FRONTEIRAS (IDESF), BRASILE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DISTU del 10.12.2021 ha approvato il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil* che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* brasiliano nell'ambito della Green Economy e Politiche di Sostenibilità, Sicurezza e Diritti Umani, Nuove Tecnologie, Privacy e Protezione dei Dati, Relazioni Internazionali, Politiche relative alla Migrazione, Asilo, Integrazione e Sicurezza dei Confini.

Il citato MoU è redatto in lingua inglese e ha durata quinquennale.

Il prof. Mario Savino del DISTU il 13.12.2021 ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo con l'*Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil.*

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole alla stipula del *Memorandum of Understanding* con *Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil,* ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTO il Memorandum of Understanding (MoU) con Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner brasiliano nell'ambito della Green Economy e Politiche di Sostenibilità, Sicurezza e Diritti Umani, Nuove Tecnologie, Privacy e Protezione dei Dati, Relazioni Internazionali, Politiche relative alla Migrazione, Asilo, Integrazione e Sicurezza dei Confini;
VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 10.12.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo con Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF), Brazil, presentata dal prof. Mario Savino del DISTU il 13.12.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;
VISTA l'approvazione del Senato Accademico alla stipula del *Memorandum of Understanding con Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras* (IDESF), Brasile;

esprime parere favorevole

alla stipula del *Memorandum of Understanding con Instituto de Desenvolvimento Econômico e Social de Fronteiras (IDESF),* Brasile (**Allegato n.17/1-4**).

Il Consiglio di Amministrazione ha dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

41. ACCORDO DI DOPPIO DIPLOMA IN "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO" CON RUSSIAN NEW UNIVERSITY (ROSNOU), RUSSIA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021 ha deliberato l'approvazione dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University* (RosNou), Russia, da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77, redatto in lingua inglese e russa, con durata quadriennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing.*

In data 14.12.2021 il prof. Maurizio Masi del DEIM ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma con la predetta università russa.

Il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo biennale l'Università della Tuscia e la *Russian New University* (RosNou), si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con *partner* internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito,

si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole all'accordo di doppio diploma in parola, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016, relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.M. 25 ottobre 201, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 625/21 del 04.11.2021, e in particolare gli artt. 4, 8 e 13;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curriculum e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VISTO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Russian New University (RosNou*), Russia, da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77, redatto in lingua inglese e russa, con durata quadriennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming e outgoing*;

VISTO che il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo biennale l'Università della Tuscia e la *Russian New University (RosNou*), si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;
VISTO l'*Annex* 1, allegato tecnico inserito nell'accordo, con il programma didattico che gli studenti seguiranno alternativamente nelle due sedi Universitarie;
VISTO l'*Anne*x 2, allegato tecnico inserito nell'accordo, con i contatti dei responsabili accademici e amministrativi delle due sedi;
VISTA la delibera di approvazione degli accordi da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University (RosNou*), Russia, presentata dal prof. Maurizio Masi del DEIM il 14.12.2021;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:
- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere best practice in questo ambito;
VISTA l'approvazione del Senato Accademico alla stipula dell'accordo di doppio diploma con *Russian New University (RosNou*), Russia;

esprime parere favorevole,

ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, alla stipula dell'accordo di doppio diploma con Russian New University (RosNou), Russia (**Allegato n. 18/1-13)** da attivarsi nel corso Amministrazione, Finanza e Controllo LM-77.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

P. 42 A) VARIE ED EVENTUALI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1061: ASSEGNAZIONE DI BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA AGGIUNTIVE XXXVII CICLO

Il Direttore Generale informa che, a seguito delle sopravvenute rinunce formalizzate da alcuni candidati risultati vincitori delle borse di dottorato aggiuntive PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, inerenti all'Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green", per il corso di dottorato di ricerca in "*Engineering for energy and environment*" – XXXVII ciclo, risultano assegnate complessive n. 20 borse di dottorato aggiuntive a tema vincolato, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 18

relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *Green*", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia. A causa delle predette rinunce, si rende necessario rimodulare l'ammontare della quota del cofinanziamento aggiuntivo a carico dell'Ateneo, riducendo proporzionalmente l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30/11/2021, a supporto delle borse di dottorato su tematiche Green per il biennio 2022-2023.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO l'articolo 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 19 recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
VISTI i DD.MM 15 ottobre 2019, n. 899 e n. 23 luglio 2021, n. 983, con i quali sono stati accreditati i corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;
VISTI gli esiti dell'attività di valutazione dell'ANVUR, concernenti le proposte di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca per il XXXVII ciclo, a.a. 2021/22;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
VISTO il documento Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;
VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020;
VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061, con il quale è stata attribuita all'Ateneo la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.5 "Dottorati su tematiche green", per l'assegnazione di borse di dottorato aggiuntive a valere sul XXXVII ciclo, mediante pubblicazione di avviso di selezione specifico;
VISTO il Disciplinare di attuazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, allegato al D.M. n. 1061 del 2021, che regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione delle risorse da parte del MUR;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11.03.2019;
VISTO il Decreto Rettorale n. 723/2013 del 17 luglio 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

VISTO il Decreto Rettorale n. 370/2021 del 2 luglio 2021, con il quale è stato istituito il XXXVII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, accreditati ex D.M. 45/2013, e sono stati indetti pubblici concorsi per l'ammissione agli stessi;
VISTA la nota rettorale prot. n. 13945 del 31/08/2021, con cui sono state fornite ai Dipartimenti e ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca le indicazioni operative per manifestare l'interesse a partecipare alla ripartizione delle borse di dottorato aggiuntive sulle tematiche indicate nel D.M. n. 1061/2021 ed è stato richiesto ai medesimi di presentare, per ciascun Corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo, le linee di ricerca, distinte per ciascuna delle due tematiche previste dal D.M. n. 1061/2021, Innovazione e Green, coerenti con le tematiche indicate dall'avviso pubblico ministeriale, da inserire nel bando di selezione per l'attribuzione delle borse di dottorato innovativo e su cui i dottorandi dovevano presentare il progetto di ricerca;
VISTE le proposte pervenute per la partecipazione alla procedura selettiva in esame per l'assegnazione di complessive n. 24 borse di dottorato aggiuntive, di cui n. 2 relative a linee di ricerca inerenti all'Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 22 concernenti l'Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020", finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati per il XXXVII ciclo;
VISTA la deliberazione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo del 28/09/2021, con cui è stata dichiarata la coerenza fra le linee di ricerca presentate e le tematiche vincolate, indicate nel D.M. n. 1061/2021 (Azione IV.4 sull'Innovazione ed Azione IV.5 sul Green);
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2021, con la quale è stata determinata la numerosità delle borse di dottorato di ricerca aggiuntive da attivare a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", ripartite tra i corsi di Dottorato di Ricerca accreditati ai sensi del D.M. 45/2013 XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso questo Ateneo;
VISTO il Decreto Rettorale n. 573/2021 del 18 ottobre 2021, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di borse aggiuntive di dottorato di ricerca, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", XXXVII ciclo, di cui al Decreto Ministeriale n. 1061 del 10 agosto 2021;
VISTO il D.R. n. 598/2021 del 27 ottobre 2021 con il quale è stata disposta la proroga al 12.11.2021 della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 23 borse di dottorato aggiuntive finanziate a valere su risorse FSEREACT EU, destinate ai percorsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Ateneo;
VISTI i decreti rettorali con i quali sono stati approvati gli atti e le graduatorie formate dalle Commissioni giudicatrici per l'assegnazione di complessive n. 22 borse di dottorato aggiuntive a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2024-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 20 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia;
CONSIDERATO che l'art. 3, co. 4 del D.M. n. 1061/2021 richiede, fra l'altro, la presa d'atto da parte dell'organo accademico competente – Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione – di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di dottorato, da inserire nella apposita piattaforma on line (all'indirizzo http://dottorati.miur.it);

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29/11/2021, con la quale tale organo ha deliberato di prendere atto di tutte le graduatorie approvate con decreti del Rettore per i singoli corsi di dottorato di ricerca, ai fini dell'assegnazione di complessive n. 22 borse di dottorato aggiuntive a tema vincolato, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 20 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2021, con la quale tale organo:
a) ha preso atto di tutte le graduatorie approvate con decreti del Rettore per i singoli corsi di dottorato di ricerca, ai fini dell'assegnazione di complessive n. 22 borse di dottorato aggiuntive a tema vincolato, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 20 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia. La verifica di ammissibilità al sostegno del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 delle borse selezionate e assegnate dagli Atenei verrà eseguita dal MUR, Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca, sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;
b) ha deliberato di aumentare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo per ciascuna delle borse di dottorato in oggetto per il biennio 2022-2023, riducendo contestualmente quella corrispondente a 24 mensilità a carico dei fondi PON "Ricerca & Innovazione" 2014-2020, al fine di ampliare e valorizzare il capitale umano, attraverso l'accesso di giovani laureati alla formazione specialistica di terzo livello e lo sviluppo di tematiche di ricerca, orientate ai temi della transizione verde, del digitale e dell'innovazione, e di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali in linea con gli obiettivi delle azioni PON IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green";
c) ha deliberato di imputare la relativa spesa complessiva di € 219.854,00, di cui € 193.471,52 per assicurare la copertura finanziaria di n. 20 borse di dottorato di ricerca PON inerenti all'Azione IV.5"Dottorati su tematiche Green" e di € 26.382,48 per il finanziamento di n. 2 borse di dottorato PON inerenti all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, sul finanziamento aggiuntivo messo a disposizione dell'Ateneo, come precisato nel dettaglio nel prospetto allegato.
d) ha deliberato, tenuto conto che la copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al D.M. 1061/2021 sarà sino al 31 dicembre 2023 (primo e secondo anno), che per il completamento del percorso formativo per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 (terzo anno), le borse in oggetto saranno finanziate a valere sui fondi messi a disposizione dai Dipartimenti dell'Ateneo e da terzi, come specificato nel prospetto allegato, per l'importo complessivo di € 443.941,60;
PRESO ATTO delle rinunce alle borse di dottorato aggiuntive PON Ricerca e Innovazione 2014- 2020, inerenti all'Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green", per il corso di dottorato di ricerca in "*Engineering for energy and environment*" - XXXVII ciclo, formalizzate dai seguenti candidati

successivamente alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30/11/2021:
dott. Massimo Carpita
dott. Michele Materazzini
dott. Kishore Chand;
CONSIDERATO che l'avvio dei percorsi dottorali e l'erogazione delle borse PON R&I 2014-2020 agli stessi associate sono subordinati all'esito positivo della verifica di ammissibilità delle borse assegnate al sostegno del PON R&I 2014-2020, a cura del MUR, prevista dal D.M. n. 1061/2021 e dall'allegato Disciplinare;

delibera

Per i motivi indicati nelle premesse e a parziale modifica della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30/11/2021,

Art. 1

1. di prendere atto che, a seguito delle sopravvenute rinunce formalizzate da alcuni candidati risultati vincitori delle borse di dottorato aggiuntive PON Ricerca e Innovazione 2014- 2020, inerenti all'Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green", per il corso di dottorato di ricerca in "*Engineering for energy and environment*" – XXXVII ciclo, risultano assegnate complessive n. 20 borse di dottorato aggiuntive a tema vincolato, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 18 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia (**Allegato n.19/1-1**).

Art. 2

1. di rimodulare l'ammontare della quota del cofinanziamento aggiuntivo a carico dell'Ateneo, riducendo proporzionalmente l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30/11/2021, a supporto delle borse di dottorato su tematiche Green per il biennio 2022-2023.
Il finanziamento addizionale dell'Ateneo è stato rideterminato – fermo restando le motivazioni espresse dal CdA nella predetta seduta - riducendo di una rata mensile l'importo del finanziamento (24 mensilità) a carico dei fondi PON "Ricerca & Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" per la copertura finanziaria di n. 13 (tredici) borse di dottorato su complessive 18 (diciotto) assegnate su tematiche Green.
La copertura finanziaria delle rimanenti n. 5 (cinque) borse di dottorato, per il biennio 2022-2023, è a totale carico delle risorse messe a disposizione dal D.M. 1061/2021 fino al 31 dicembre 2023.
Rimane invariato l'impegno finanziario addizionale dell'Ateneo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/11/2021, per la copertura finanziaria di n. 2 borse di dottorato PON inerenti all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" per il biennio 2022/2023.
2. La spesa complessiva di € 54.963,50, di cui € 28.581,02 per assicurare la copertura finanziaria completa, per il biennio 2022-2023, di n. 18 borse di dottorato di ricerca PON inerenti all'Azione IV.5"Dottorati su tematiche Green" ed € 26.382,48 per il finanziamento di n. 2 borse di dottorato PON inerenti all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, è da imputare sul finanziamento aggiuntivo messo a disposizione dell'Ateneo, come precisato nel dettaglio nel prospetto allegato (**Allegato n.20/1-2**).

Art. 3

1. di confermare, in conformità alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 30/11/2201, che per il completamento del percorso formativo per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 (terzo anno), le borse in oggetto saranno finanziate a valere sui fondi messi a disposizione dai Dipartimenti dell'Ateneo e da terzi, come specificato nel prospetto di cui al precedente capoverso, per l'importo complessivo di € 443.941,60.

Letto e approvato seduta stante.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

P.42 B) VARIE ED EVENTUALI – ISTITUZIONE SESSIONE STRAORDINARIA SEDUTA LAUREA A.A. 2020/21

Il Rettore comunica che sono pervenute da parte della Lista Università dello Studente e della Consulta degli Studenti la richiesta di istituzione di sessioni straordinarie di laurea dell'a.a.2020/2021. In merito all'istanza della Consulta ritiene che, nell'attuale contesto di un ritorno alle normali attività in presenza, appaia eccessiva la richiesta di proroga a fine maggio e che sia invece opportuno prevedere una sessione di laurea straordinaria nella seconda metà del mese di marzo per andare incontro alle esigenze rappresentate e consentendo agli studenti di completare il relativo percorso entro il suddetto termine. Andare oltre il termine anzidetto comporterebbe una serie di problematiche ma, qualora la situazione di emergenza sanitaria dovesse richiederlo, si potrà valutare la possibilità di un ulteriore proroga anche alla luce delle disposizioni nazionali, come avvenuto per l'anno accademico 2019/20.

Il Rettore ricorda che per l'erogazione dei tirocini formativi e delle attività laboratoriali l'Ateneo ha messo in atto una serie di strumenti per il superamento delle difficoltà dettate dal periodo pandemico. Invita pertanto gli studenti a comunicare ai Direttori dei Dipartimenti le eventuali problematiche che possono rallentare la predisposizione delle tesi sperimentali al fine di individuare insieme le opportune soluzioni.

Propone quindi al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'istituzione di una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2020/2021 nella seconda metà del mese di marzo 2022.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia
didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio
e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista

dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i
principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con il Decreto Rettorale n. 875/13 del 03.10.2013 e successivamente modificato, da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.9.2019;
VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017 e successive modificazioni e integrazioni, per gli aspetti di rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020/2021, deliberata nella seduta del CdA del 21.07.2021;
CONSIDERATO che l'ultima sessione per gli esami e per le sedute di laurea è fissata entro il 28/2/2022;
CONSIDERATO il persistere della situazione di emergenza sanitaria, causata dal contagio da Covid-19;
CONSIDERATE le istanze presentate dalla rappresentanza studentesca negli Organi di governo;
TENUTO CONTO del fatto che le modalità della didattica a distanza nonché le limitazioni negli accessi ai laboratori e alle biblioteche possono aver dilatato i tempi per il completamento del percorso formativo ed, in particolare, per la predisposizione degli elaborati finali da parte degli studenti;

delibera

per quanto di competenza, di istituire una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2020/2021 nella seconda metà del mese di marzo 2022.
Gli studenti interessati alla predetta sessione di laurea potranno presentare la relativa domanda almeno 20 giorni lavorativi dalla data individuata dai Dipartimenti.

I Direttori dei Dipartimenti sono invitati a pubblicizzare tempestivamente e adeguatamente le date individuate.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

P. 42 C) VARIE ED EVENTUALI – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELL'ALTO LAZIO – DETERMINAZIONI

Il Rettore fa un breve accenno storico circa la partecipazione dell'Ateneo al Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio. In considerazione dei fondi PNRR e del finanziamento complessivo pari a circa 15 milioni di euro per l'area di Rieti come previsto dall'avviso pubblico della coesione che è stato pubblicato, si è deciso di rilanciare il Parco, è stato rivisto lo Statuto ed è stato inserito un membro del Ministero dell'Università e della Ricerca all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'Ateneo ha inoltre assunto la Presidenza. In relazione ad un contenzioso esistente con l'Agenzia delle Entrate e in relazione alla situazione pregressa in cui l'Università aveva esposto del proprio personale sulle attività del Parco per un valore equivalente a circa €30000, è stato chiesto al Parco di versare una cifra di pari importo ed il Parco ha provveduto. Viene proposto oggi al CdA di deliberare la rinuncia al credito virtuale maturato su spese di personale. Il Rettore invita ad intervenire sul punto il dott. Fabrizio Rossi.

Il dott. Rossi ringrazia il Rettore.

Ricorda al Consiglio di Amministrazione che solitamente le informazioni relative alle partecipate dell'Ateneo pervengono dopo il processo di approvazione del bilancio delle partecipate stesse. In un'ottica di potenziamento dei controlli interni, si richiede che ove ci siano temi di bilancio, le società partecipate forniscano un'informativa preliminare sui preconsuntivi tentando così di anticipare tutti i fatti amministrativi che possono avere un impatto anche sull'Università.

Per quanto riguarda il Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l il dott. Rossi evidenzia che la parte gestionale è in pieno sviluppo. In particolare si stanno realizzando a Rieti dei laboratori in cui verranno poi svolte una serie di attività legate a progetti significativi che riguarderanno anche l'Università della Tuscia.

Riporta inoltre ai Consiglieri che l'Amministratore della Società ha manifestato l'esigenza di procedere ad un rafforzamento patrimoniale della società ciò in ragione anche della revisione di accantonamenti per contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate che potrebbero impattare sul risultato dell'esercizio 2021 del Parco.

L'Amministratore del Parco ha proceduto a delle transazioni su altre posizioni debitorie pregresse ed a richiesto di perfezionare un accordo tra i soci con cui l'Università rinuncia a €31.000 di vecchi crediti, peraltro completamente svalutati dal nostro Ateneo, e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti rinuncia ad un finanziamento di pari importo versato nel corso del 2021.

Il dott. Rossi si dichiara a disposizione per ogni richiesta di chiarimento.

Il Rettore aggiunge che attualmente sono in corso i lavori al polo di Rieti per realizzare laboratori. È inoltre recentissima notizia che il Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione per le zone del terremoto del 2016 e 2017, Giovanni Legnini, dovrebbe riservare al progetto Tuscia/Sapienza 14.250.000 euro. Attraverso l'avviso sulla coesione sarà inoltre possibile presentare progetti, insieme a Sapienza, per un totale di 15 milioni di euro (5 milioni per l'offerta formativa; 5 per il trasferimento tecnologico e 5 sulla ricerca). Il Rettore ringrazia il dott. Rossi anche per il suo ruolo di membro del CdA del Parco, cosa che permette all'Ateneo un controllo attento della situazione economica del Parco e prevede una struttura sana e snella in tempi brevi.

Il prof. Chiti concorda con le considerazioni espresse dal Rettore e dal Prof. Rossi, ritenendo la proposta del tutto ragionevole e funzionale alle esigenze dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020, e, in particolare il Titolo V;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modifiche disposte da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019 e in particolare l'art. 11 punto 3, lett. h);

VISTO il Piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, comma 1, D.Lgs. del 19.10.2016, n.175" come deliberato in codesta seduta in cui si prevede il mantenimento della partecipazione societaria nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio s.c. a r.l;
CONSIDERATO che il Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l è in pieno sviluppo dal punto di vista gestionale e che, in particolare, sono in fase di realizzazione laboratori in cui verranno poi svolte una serie di attività legate ad importanti progetti di ricerca, in cui è coinvolta l'Università degli Studi della Tuscia, anche in sinergia con altri enti;
CONSIDERATO che questa Università vanta un credito residuo di Euro 31.485,990 nei confronti del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio;
VISTA la nota del 21 dicembre 2021 con la quale con cui il Consigliere Delegato del Parco Scientifico e Tecnologico, al fine di sostenere e di sviluppare i progetti del Parco di innovazione e ricerca, illustrati nella nota medesima, ha chiesto all'Università di valutare, in una prospettiva di rafforzamento del patrimonio del Parco, la possibilità di rinunciare al residuo credito vantato nei confronti del Parco medesimo, tenuto, altresì, conto dell'avvenuta contestuale rinuncia di crediti da parte dell'altro socio, il Consorzio Industriale;
RITENUTO che sussistano i presupposti per accogliere la richiesta suddetta tenuto conto dei rilevanti progetti di sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio e delle iniziative già intraprese, anche in collaborazione con la Regione Lazio nonché della prospettiva di conseguente valorizzazione della quota di partecipazione dell'Università nel Parco;
TENUTO CONTO che in bilancio risulta, peraltro, già accantonato al Fondo svalutazione crediti l'intero importo del suddetto credito residuo;

delibera

di rinunciare al credito di Euro 31.485,990 vantato nei confronti del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13.25

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini